

UNIVERSAL PICTURES e SPYGLASS ENTERTAINMENT Presentano

In Associazione con RELATIVITY MEDIA

Una Produzione MARC PLATT / KICKSTART

In Associazione con TOP COW



SCEGLI IL TUO DESTINO

JAMES MCAVOY
MORGAN FREEMAN
TERENCE STAMP
THOMAS KRETSCHMANN
COMMON

e

ANGELINA JOLIE

Produttori Esecutivi

ADAM SIEGEL

MARC SILVESTRI

ROGER BIRNBAUM

GARY BARBER

Prodotto da

MARC PLATT

JIM LEMLEY

JASON NETTER

IAIN SMITH

Basato sulla serie fumetti di
MARK MILLAR and J.G. JONES

Soggetto di
MICHAEL BRANDT & DEREK HAAS

Sceneggiatura di
MICHAEL BRANDT & DEREK HAAS

e

CHRIS MORGAN

Diretto da

TIMUR BEKMAMBETOV

Uscita 2 Luglio 2008

www.wanted-scegliltuodestino.it

La Produzione

In **WANTED**, JAMES McAVOY (*Espiazione, L'ultimo re di Scozia*), MORGAN FREEMAN (*Batman Begins, Million Dollar Baby*) e ANGELINA JOLIE (*Mr. & Mrs. Smith, Lara Croft: Tomb Raider*) raccontano la storia dell'incredibile trasformazione di un uomo normalissimo in un invincibile giustiziere. Nel 2008 il mondo conoscerà l'eroe di una nuova generazione: Wesley Gibson.

Il 'visionario' regista TIMUR BEKMAMBETOV (creatore di *Day Watch* e *Irony of Fate: The Continuation*, due dei film più importanti nella storia del cinema russo) dirige la complessa e intensa avventura del venticinquenne Wes (McAvoy), un fannullone che odia la propria vita e non ha tutti i torti.

Al lavoro il suo capo vive per tormentarlo di fronte agli altri impiegati che bivaccano davanti alle loro scrivanie. A casa, la sua ragazza regala favori sessuali a tutti tranne che a lui, compreso al suo 'migliore' amico. Non è strano quindi che il povero Wes ingerisca costantemente pillole contro gli attacchi di panico, trangugiandole come se fossero caramelle, fra un pasto confezionato e l'altro, a base di tofu.

Tuttavia, la patetica vita di Wes sta per cambiare, e la svolta eclatante gli risparmierà altri lunghi anni di insopportabile infelicità.

Fortunatamente per lui, la sua vita è giunta al termine: quella vecchia, ovviamente, e tutto grazie all'incontro con una giovane donna che gli punta contro una pistola fumante: fa il suo ingresso in scena la bellissima e sexy Fox (Jolie). Sembra che il padre di Wes, da tempo morto e dimenticato, fosse coinvolto nelle attività della 'Confraternita', una secolare lega di assassini dotati di poteri ultrasensoriali e di impressionanti capacità fisiche, il cui compito è quello di portare a termine gli inesorabili ordini del fato. Il loro motto è: ucciderne uno per salvarne mille.

Ora tocca a Wes seguire le orme di suo padre e liberare il lupo che si cela dentro di sé. Uccidere è nel suo DNA e Wes viene addestrato dalla bella Fox e da un gruppo di assassini tanto eterogeneo quanto letale, capeggiato dall'enigmatico leader della Confraternita, Sloan (Freeman). Il novellino viene costretto, a suon di pugni, a sviluppare riflessi veloci come un lampo e una agilità sovrumana. Nessuno ha mai detto che diventare assassini sia un compito facile!

L'ex fannullone rinasce con le sembianze e la tempra di un eroe, diventando il gioiello della Confraternita. Wes inizia ad apprezzare la sua nuova vita, assaporando ben presto il gusto della vendetta nei confronti dei suoi tormentatori del passato. Ma presto, il dolce sapore del potere diventa amaro, quando si rende conto che i temibili membri dell'associazione non nutrono le nobili intenzioni che gli avevano prospettato. Mentre si barcamena fra attitudini eroiche e biechi sentimenti di vendetta, Wes imparerà qualcosa che nessuno, né suo padre né il più efferato di tutti gli assassini, potrà mai insegnargli: solo lui può controllare il suo destino.

Il film presenta inoltre TERENCE STAMP (*Star Wars I –La minaccia fantasma, L'inglese*) nel ruolo di Pekkowsky; THOMAS KRETSCHMANN (*King Kong, Resident Evil: Apocalypse*) nel ruolo di Cross; e COMMON (*American Gangster, Smokin' Aces*) nel ruolo di Armaiolo.

La Universal Pictures e la Spyglass Entertainment presentano lo strabiliante mondo di **WANTED**, basato sulla serie di libri a fumetti di MARK MILLAR e J.G. JONES. La sceneggiatura di **WANTED** è scritta da MICHAEL BRANDT & DEREK HAAS (*Quel treno per Yuma, 2 Fast 2 Furious*) e da CHRIS MORGAN (*Cellular, The Fast and the Furious: Tokyo Drift*), tratta da una storia di Brandt & Haas.

WANTED è prodotto da MARC PLATT (*Wicked*, in scena a Broadway, la serie di *Legally Blonde*), JIM LEMLEY (*Lo scafandro e la farfalla, Red Eye*), JASON NETTER (*Wolverine & the X-Men* per la TV e l'imminente *The Red Star*) e IAIN SMITH (*Children of Men, The Fountain – l'albero della vita*). I produttori esecutivi sono ADAM SIEGEL (*The Perfect Man*), MARC SILVESTRI (*The Covenant*), ROGER BIRNBAUM e GARY BARBER (*8 amici da salvare, Una settimana da Dio*) della Spyglass Entertainment.

Dietro le quinte, i filmmakers hanno riunito una squadra di grandi talenti internazionali che comprende il direttore della fotografia MITCHELL AMUNDSEN (*Transformers, Transporter 2*), lo scenografo premio Oscar® JOHN MYHRE (*Memorie di una Geisha, Chicago*), il montatore premio Oscar® DAVID BRENNER (*Independence Day, Nato il 4 luglio*), la costumista VARYA AVDYUSHKO (*Day Watch, Night Watch*) e il compositore DANNY ELFMAN (*Spider-Man 2, Charlie e la fabbrica di cioccolato*).

PRIMA DEL FILM

Dai fumetti al grande schermo

“Pazzesco”, “unico”, “originale”, “ironico” e “geniale” sono solo alcuni dei termini usati per descrivere il regista di origini russe Timur Bekmambetov, che proviene dalla città di Guryev, nel Kazakhstan. La sua qualità ‘visionaria’ lo ha imposto all’attenzione di produttori di fama internazionale, che lo hanno scelto per dirigere il suo primo film in lingua inglese, interpretato da un eccellente cast artistico e tecnico e coadiuvato da un grande major americana.

Come è accaduto tutto ciò? Partiamo dall’inizio...

Nel 2004 è uscito il film di Bekmambetov *Nochnoy Dozor (Night Watch)*, che solo in Russia ha incassato oltre 16 milioni di dollari, oscurando, in patria, persino il successo de *Il Signore degli Anelli: La confraternita dell’anello*. Il seguito di *Night Watch*, *Day Watch*, è stato distribuito in Russia all’inizio del 2006. Ancora una volta, questo piccolo film, costato solo 4,2 milioni di dollari, si è rivelato un ‘gigante’, incassando quasi 40 milioni di dollari.

In quello stesso periodo, i dirigenti della Marc Platt Productions avevano letto la prima pubblicazione della serie a fumetti di Mark Millar e J.G. Jones: “Wanted”, individuando subito l’enorme potenziale cinematografico di questa fantasiosa favola dark... tuttavia il soggetto (un’occulta banda di malefici assassini che ha diviso il mondo in fazioni) aveva bisogno di un approccio totalmente sopra le righe. Si sono quindi messi alla ricerca di un filmmaker creativo dotato di una visione totalmente nuova ed eccessiva, e dopo aver visto *Night Watch*, si sono resi conto di aver trovato il loro uomo. Se Bekmambetov era stato in grado di creare un film tanto accattivante dal punto di vista visivo con un budget limitato, pensavano i produttori, quali splendidi risultati avrebbero raggiunto la sua grande energia e sensibilità, potendo usufruire delle vaste risorse di una produzione hollywoodiana?

Afferma il produttore Marc Platt: “Le creazioni cinematografiche di Timur e il linguaggio visivo da lui utilizzato, sono talmente unici, stupefacenti e straordinari, che volevo assolutamente far conoscere la sua voce. Non avevo mai visto immagini come quelle. Ho pensato che il suo talento, e la sua abilità nel creare un mondo totalmente nuovo, uniti a questo materiale, avrebbe dato vita a un prodotto entusiasmante, sperimentale ma al tempo stesso accessibile al pubblico di tutto il mondo”.

Aggiunge il produttore Jim Lemley: “Dal momento in cui è stata scritta la prima versione del copione al momento in cui sono iniziate le riprese, sono trascorsi due anni. Analizzando quello che fino a quel momento era stato rappresentato sul grande schermo, abbiamo elaborato nuove idee, che per quanto sembrassero assurde sulla pagina, dovevano essere in grado di sconvolgere gli spettatori dal punto di vista visivo”.

A proposito della sua fiducia nella visione unica del regista, conclude Lemley: “Se chiedessimo a tre persone diverse, di riprendere la stessa scena all’interno della stessa stanza, con la stessa cinepresa, sicuramente l’immagine di Timur sarebbe la più straordinaria”.

Rispetto alla sua creatività visiva, Bekmambetov osserva: “E’ come se 100 idee si affollassero nel mio cervello, tutte insieme, lottando fra loro per emergere. Da questa sensazione nasce uno stile nuovo, qualcosa che nessuno ha mai visto prima. Mi piace collocare il pubblico all’interno dell’azione, voglio farlo viaggiare insieme ai personaggi, coinvolgerlo attivamente, e non lasciarlo lì seduto a guardare”.

Il mantra del regista è quello del realismo fantastico, in ognuno dei suoi progetti. E’ convinto che debba esistere una base realistica per ogni azione, ogni emozione, a prescindere da quanto siano bizzarre le circostanze. In veste di regista, la sua attenzione ai dettagli gli fornisce qualcosa su cui focalizzarsi, qualcosa di solido in ogni scena.

“Girare in inglese non è stato così diverso dalle altre mie produzioni”, dichiara il regista. “Cerco solo di comunicare con il pubblico, di innamorarmi di lui e di dargli il film migliore possibile, raccontando una bella storia”.

L’approccio ‘alterato’ del regista non è granché diverso quando si cimenta in un film americano. Aggiunge Platt: “Bekmambetov infonde ironia e sarcasmo nel suo lavoro, e questo è tipico di tutti i suoi film. Non lo fa mai in modo ovvio e scontato, ma in una maniera sottilmente ‘dark’, con una vena comica che emerge costantemente nella serietà dell’azione. L’ironia che caratterizza il progetto, sia da punto di vista narrativo che visivo, rende **WANTED** davvero unico”.

Un umorismo nero già presente nella fonte del progetto, e cioè nell’omonima ‘graphic novel’ di Millar e Jones (che in origine era una serie limitata e sei pubblicazioni). Al di là dell’acquisizione dei diritti di uno dei fumetti più venduti degli ultimi dieci anni, i filmmakers desideravano anche ricevere la ‘benedizione’ da parte dei suoi autori.

Quando Millar ha venduto i diritti dei suoi libri alla Universal, lui e Jones erano solo alla seconda pubblicazione. Perciò, mentre Millar ultimava la serie, lo studio aveva quasi completato la prima bozza della sceneggiatura.

Con le due parti impegnate indipendentemente nella scrittura, entrambi i progetti hanno assunto vite separate. Commenta Millar: “Non ero preoccupato perché il libro e il film sono due entità distinte fra loro. Malgrado i cambiamenti che hanno apportato nel film, il libro restava intatto. Ma mi faceva piacere vedere che attingevano continuamente al materiale originale, e le versioni successive del copione, scritte da altri sceneggiatori, alla fine contenevano la maggior parte del nostro materiale. Hanno escluso la storia del supermalvagio raccontata nel libro originale, ma a parte questo, hanno lasciato tutto il resto, che funziona benissimo”.

Prima di proseguire su strade separate, sia la graphic novel che la versione cinematografica di **WANTED** iniziano nello stesso luogo (il primo terzo della sceneggiatura riflette i primi due capitoli della storia, poi se ne discosta). Lo scrittore di fumetti afferma che, nonostante le storie si svolgano in luoghi molto diversi, il tono, i personaggi e la struttura narrativa di base sono fundamentalmente uguali in entrambe le versioni.

Millar osserva: “I primi 40 minuti del film sono praticamente identici al libro, scena dopo scena, e questo mi ha fatto piacere. Non era così nella prima versione del copione, ma quando è arrivato Timur, ha saputo esprimere gli aspetti più dark del materiale. Pensavo che avrebbero evitato gli elementi più taglienti, ma i sottotitoli, il voice-over, il dialogo e intere sequenze sono state tratte interamente dal libro. Una delle mie scene preferite è quella dell’apertura, in cui, improvvisamente un tizio vede un puntino sulla sua testa, prende la pistola, salta dalla finestra e inizia a inseguire gli assassini. E’ bellissimo vedere che il film è stato girato seguendo le vignette del libro”.

Lo scrittore è rimasto colpito non solo dall’attenzione ai dettagli, ma anche dal modo in cui gli sceneggiatori e Bekmambetov hanno ampliato le scene chiave dei primi due capitoli della serie. Dice Millar: “Alcune scene sono state basate solo su un paio di vignette, perché generalmente i libri a fumetti non hanno molto spazio. Timur e i ragazzi le hanno ampliate, trasformandole in scene incredibili, in pazzesche sequenze di inseguimento”. Strizzando l’occhio ai fan più devoti di “Wanted”, Millar spiega: “Nel film ci sono tanti piccoli indizi che i fan del libro sapranno cogliere e apprezzare”.

Aggiunge il produttore Platt: “Mark ha apprezzato molto Timur. Il fumetto è molto coraggioso, caustico, e volevamo rendere anche il film nello stesso modo. Volevamo evitare le banalità, abbiamo cercato di fare qualcosa di speciale. Laddove il copione segue il libro, non abbiamo cambiato neanche una virgola. Ma è ovvio che il film è un prodotto a sé. Millar l’ha sostenuto e il suo atteggiamento è stato importante per tutti noi filmmakers”.

Non solo il regista ha reso onore all’inventiva del materiale originale, ma ha anche rispettato la ricerca di Wesley della verità all’interno di un mondo ingannevole. “Questa è una storia sulla verità”, riassume Bekmambetov. “Wesley cerca di fuggire da un mondo in cui tutti mentono, per riuscire a trovare una qualche verità. Nel corso di questo suo viaggio, scopre di non poter fare nulla contro il fato ma di poter controllare il suo destino. *Sei tu a scegliere e a guidare il tuo destino.* E’ un concetto condiviso da tutti”.

LA PRODUZIONE

Il Cast di *Wanted* giura fedeltà alla Confraternita

WANTED è la storia di Wesley, che all’inizio del film è quanto di più lontano si possa immaginare dal classico eroe di un libro a fumetti. E’ un uomo triste e sfortunato, lo zerbino di tutti, uno squallido impiegato la cui giornata inizia e finisce con il timbro del suo cartellino... Piuttosto diverso, quindi, dal prototipo del leader robusto, dalla mascella quadrata, temibile e muscoloso. Tuttavia questo personaggio attraverserà una profonda metamorfosi, trasformandosi da essere umano patetico e inutile, a uomo potente e coraggioso, accettando di seguire le orme di suo padre e sviluppando una notevole forza interiore, superando le proprie debolezze.

Bekmambetov spiega: “Vediamo crescere Wesley, lo osserviamo mentre scopre le sue qualità, i suoi poteri e la sua intelligenza. All’inizio è un debole che tutti considerano un ‘perdente’. Perché non crede in se stesso e non conosce i suoi geni. Perché è diverso. E unico. Quando lo scopre, allora cresce. Diventa un uomo, un killer. E poi inizia a capire che tutti mentono nel mondo. Quindi deve scegliere: credere ancora in quello che gli viene detto, che è una finta verità. Oppure prendere un’altra strada e cercare la sua verità”.

Il giovane attore scozzese James McAvoy ha impiegato qualche tempo ad abituarsi all’idea di dover interpretare Wesley: “Generalmente non si vede mai un tipo come me in un ruolo del genere. Spesso mi sono

lamentato che ci fossero sempre e solo ‘machi’ in questi ruoli, e quindi sono contento che abbiano scritturato uno come me, nel senso che non sono certo la scelta più ovvia!”

Dice Bekmambetov: “James è un attore alquanto *sui generis* per il ruolo di Wesley, ma io volevo un attore ‘vero’, qualcuno con cui la gente possa identificarsi, una persona comune, dall’aspetto normale. Wes nel corso del film cambia molto sia esternamente che internamente. E James ha incarnato perfettamente questi cambiamenti, si è reso totalmente credibile. Volevo un attore in grado di regalare umorismo alla storia perché penso che sia impossibile creare una fantasia credibile senza un pizzico di umorismo. James sa essere scettico e ironico al punto giusto, e se ci crede lui, ci crederà anche il pubblico”.

Platt commenta: “Era essenziale trovare un attore che il pubblico considerasse ‘accessibile’”. I filmmakers volevano qualcuno “che possa esistere in un mondo esagerato, ma che riesca a trasmetterci la verità del suo mondo, che alla fine sentiamo come nostro. James è molto brillante nel dare vita al suo personaggio, ha curato benissimo i suoi movimenti e la sua azione. Ha voluto sapere tutto rispetto al suo personaggio e alle motivazioni, altrimenti non sarebbe stato credibile per lui. Osservare la trasformazione del suo personaggio è stata un’esperienza palpabile e viscerale, così come interpretata dalla grande mente creativa e dal talento di James”.

Bekmambetov ricorda: “All’inizio abbiamo cercato dei modi per rendere il cambiamento di Wesley, curando il look della pettinatura e dei costumi. Poi, durante il test che si è svolto a Londra, prima di iniziare le riprese, ci siamo resi conto che, anche senza costume o trucco, James riusciva a cambiare totalmente, solo grazie alla forza della sua recitazione. All’inizio era un ragazzo ingenuo e sprovveduto, poi diventava una persona totalmente diversa, quasi un supereroe. Era incredibile. A quel punto abbiamo capito che non dovevamo fare nulla, perché James era perfettamente in grado di farlo da solo”.

L’attore scozzese non solo è stato attratto dal personaggio di Wes e dalla sua trasformazione, ma anche dal mondo creato dal regista russo: “Mi piacciono i film d’azione che non si prendono troppo sul serio, mi piace il fatto che siano anche divertenti”, spiega McAvoy. “Qualche volta sono rimasto abbastanza scioccato rispetto ad alcune richieste avanzate da Bekmambetov, che in realtà servivano solo a migliorare il materiale. Timur è diverso dalla maggior parte dei registi. Penso sia pazzo, un genio del male, il suo lavoro è incredibilmente strambo e bello. Anche le cose più emotive, lui sa trattarle da una strana angolazione... e il suo atteggiamento mi corrisponde totalmente”.

L’autore Millar trova molto interessante il modo in cui il personaggio di Wes transita dal mondo comune a quello sovrumano: “L’idea di un giovane un po’ goffo che si trasforma in un killer dotato di super poteri mi attirava moltissimo. Le società segrete mi hanno sempre affascinato... c’è qualcosa di romantico nell’idea di una società segreta.. Mi piace il concetto di una supercabala di esseri malvagi che dettano legge, soprattutto se c’è Morgan Freeman a capo di questa pazzesca organizzazione!”

Lo scopo della Confraternita è quello di compiere la sua missione: preservare l’equilibrio del mondo eliminando coloro che, secondo il Telaio del Fato, disturbano questo equilibrio provocando il male.

Il “Telaio del Fato” non è solo una metafora... la Confraternita è un’antica associazione di tessitori le cui sedi contengono l’enorme Telaio che tesse il destino di chi ne diventa il bersaglio, all’interno della stoffa da esso prodotta: i difetti dell’arazzo sono tradotti in un codice binario da decifrare. Quando viene estratto il numero di qualcuno, uno dei membri della Confraternita viene scelto per compiere l’esecuzione. Si considerano operatori del fato, strumenti del destino.

Dice Bekmambetov: “In diverse mitologie del mondo, in Grecia, in Iran, in Cina, in Francia e in Russia, la tessitura è legata al misticismo. Quindi in questo film tessere e decifrare il futuro sono la stessa cosa. E’ l’equilibrio fra bene e male... o fra caos e mondo organizzato”.

Così come la Confraternita sceglie attentamente i suoi adepti, anche i filmmakers hanno operato una lunga e laboriosa selezione dei versatili e bravi attori da assegnare ai ruoli dei membri della società segreta. I variegati personaggi sono un gruppo alquanto improbabile, ognuno dei quali presenta un talento specifico e una personalità unica... e una particolare abilità di uccidere.

Il capo della Confraternita è lo stesso uomo che sa decifrare la volontà del Telaio: Sloan. Avendo già interpretato Dio per ben due volte, il ruolo del maestro e architetto di un’antica società è calzato a pennello all’attore premio Oscar® Morgan Freeman.

Dice Freeman: “Ho fatto tanti film e cerco sempre qualcosa di diverso; non voglio ripetermi *ad nauseam*. Quando ho letto **WANTED**, ho pensato che l’idea fosse avvincente e che Timur sia un filmmaker molto interessante. Inoltre sono rimasto conquistato dal cast e dal motivo che, in fin dei conti, non ho mai fatto tanti film d’azione”.

Commenta il produttore Platt: “Morgan, sia come essere umano che come attore, possiede un’integrità tale, una tale forza di carattere da risultare sempre convincente. Lo vorrei come padre, e infatti anche Wesley nel film lo

considera una figura paterna. Morgan emana da sé una grande e placida forza, spesso senza fare nulla. Volevamo una figura autorevole a capo della complessa mitologia della Confraternita, affinché il pubblico lo accetti e lo segua”.

“Morgan Freeman è una persona molto equilibrata e di animo nobile”, dice Bekmambetov. “Quando parla, infonde un senso di fiducia. E’ un uomo d’affari, il capo della Confraternita. E’ in grado di convincere Wesley, e di conseguenza noi. Questa era la cosa più importante per Sloan”.

“Ciò che mi ha davvero colpito”, dice Freeman, “è lo spessore e la profondità della trama creata da Timur. La Confraternita vanta una storia antica, con un manuale che contiene la sua filosofia, i suoi codici, la sua tradizione di tessitori, di armieri, le sue gerarchie; tutto ciò viene a malapena rivelato al pubblico, ma per gli attori e per la troupe è stato uno strumento importante a cui attingere per costruire i personaggi e creare il loro mondo. Simili dettagli sono un lusso che spesso non esiste negli altri film. Timur ha una mente molto creativa”.

Nella Confraternita, il braccio destro di Sloan è una donna di nome Fox. Ci sono poche attrici che hanno la forza e la capacità di ritrarre in modo credibile un’effeata assassina, dotandola al tempo stesso anche di forza emotiva, onestà e di un totalizzante sentimento di devozione nei confronti della Confraternita, del suo codice e del suo stile di vita. Per i filmmakers c’era solo un’attrice in grado di interpretare questo ruolo: Angelina Jolie.

Platt riflette: “Fox è una donna fortissima, dalla volontà di ferro, molto determinata, che ha superato grandi ostacoli nella sua vita per diventare una spietata assassina. Diventa la guida di Wes, lo assiste, lo addestra e lo aiuta nelle difficoltà, a capire cosa gli sta accadendo, e le circostanze cruente che deve affrontare. Angelina era l’attrice ideale per questo ruolo”.

Spiega il produttore Lemley: “Fox è una figura stoica. E’ un soldato che ha trovato la sua causa nella Confraternita; l’associazione ha plasmato la sua vita e la sua personalità e Fox è diventata una assassina a tutti gli effetti, dedicandosi con estrema serietà al suo lavoro. E quando deve, sa darle di santa ragione!”

Angelina Jolie ha studiato a fondo il suo personaggio: “Fox crede fermamente nel Codice”, spiega l’attrice. “Non mostra emozioni: fa quello che è chiamata a fare, senza porsi troppe domande. Ma non dobbiamo prendere questo film troppo seriamente. Si tratta di puro intrattenimento, basato sull’idea di uccidere una persona per salvarne migliaia”.

Attrice che dedica anima e corpo al suo lavoro, la Jolie era attratta dal look del personaggio: “Fox ha dei codici binari sul suo braccio, come la stoffa tessuta dal Telaio del Fato. C’è scritto: “Conosci i tuoi diritti” in diverse lingue e ‘Sudore e lacrime’, una frase tratta da un noto discorso di Churchill. Sono piccoli dettagli che il pubblico non può notare, ma che danno l’idea del codice d’onore al quale si attiene la nostra protagonista Fox”.

Afferma il regista: “Siamo stati molto fortunati ad avere Angelina. E’ un’attrice solida e anticonformista. E’ una grande perfezionista, vuole sempre fare tutto al meglio. E’ profonda, razionale e ha obiettivi chiari e specifici. Sa sempre cosa vuole ottenere in una scena. Il suo punto di vista è forte. Inoltre ha contribuito al dialogo, rendendolo più intenso. Ha sempre cercato di non perdere di vista il filo conduttore del suo personaggio. E’ un’attrice molto preparata, estremamente professionale”.

Laddove sulla carta il soggetto di **WANTED** appare oscuro ed estremo, Bekmambetov ha saputo infondere alle immagini il suo senso dell’umorismo decisamente non convenzionale. Commenta Jolie: “Mi piace il fatto che il film non si prenda troppo sul serio. E’ un po’ pazzo e autoironico, possiede un eccentrico tocco europeo. Timur è un artista molto intelligente ed è stato divertente osservarlo in una grande produzione hollywoodiana, in cui ha portato un tocco di originalità”.

Bekmambetov sottolinea: “Il mio umorismo non è dark a priori. Il film descrive una situazione ‘dark’ e l’umorismo si inserisce in questo contesto. Quando le cose si fanno difficili, la gente sviluppa un senso dell’umorismo per riuscire a sopravvivere. In mezzo a tutta questa violenza, l’ironia aiuta i personaggi, e anche gli spettatori”.

Un vero e proprio sopravvissuto (uno dei membri della Confraternita più originali) è Pekwarsky—un esperto che lavora sulle munizioni scaricate dal magnifico assemblamento di armi da fuoco dei combattenti. I proiettili di Pekwarsky sono piccole opere d’arte in sé, decorate con complessi disegni e messaggi infausti (come “Arrivederci”). Opere d’arte letali, in grado di centrare un bersaglio compiendo una traiettoria curva o di fermare un proiettile avversario rimbalzando e deviando la pallottola che spraggiunge.

Lo stimato attore inglese Terence Stamp interpreta Pekwarsky, e questa non è la prima volta che Stamp lavora in un film tratto da un libro a fumetti. Tutti ricordano la sua minacciosa e memorabile performance nei panni del Generale Zod in *Superman* del 1978 e nel suo sequel del 1980. Anche il suo film precedente, *Modesty Blaise*, era basato su una striscia dell’epoca. Quindi, a prescindere dalla qualità della fonte che certamente ha il suo peso nelle decisioni dell’attore, anche il passaparola ha avuto la sua importanza.

Racconta Stamp: “Ero a cena con Morgan Freeman, e lui mi disse che stava lavorando con un grande regista russo. Non so se mi avessero già preso in considerazione o se Morgan gli avesse suggerito il mio nome, ma sta di fatto che, dopo aver letto il copione, ero sinceramente interessato a far parte del film. E Morgan aveva ragione rispetto a Timur; è davvero un regista pieno di inventiva. Concede una grande libertà ai suoi attori, affinché possano plasmare i loro personaggi anche a seconda del proprio gusto. Ma per quanto riguarda la regia, è molto attento alla struttura, alle emozioni, e non lascia mai nulla al caso”.

Pekwarsky non è l'unico membro della Confraternita a nascondere una personalità più complessa di quel che sembra. Il ruolo del glaciale Cross all'interno dell'organizzazione inizialmente era quello di eseguire gli omicidi ordinati dal Telaio del Fato, in seguito all'interpretazione di Sloan. Ma dopo aver tradito la Confraternita ed aver aggredito Fox e a Wesley, pochi secondi dopo il loro incontro, Cross si rivela un prezioso bersaglio. Quando Wesley viene introdotto nella Confraternita, il suo compito è quello di uccidere Cross.

Thomas Kretschmann è perfetto nel ruolo di Cross, da lui accettato ancor prima di leggere il copione. L'attore spiega: “Cross è considerato il più grande assassino vivente. Essendo tedesco, spesso vengo considerato cattivo! Il mio personaggio deve essere freddo, preciso, sicuro di sé, e dal punto di vista della recitazione, non deve esprimere alcuna drammaticità. Ci hanno sempre insegnato a recitare in modo semplice, a spiegare le cose con poche parole. In questo film non parlo quasi mai. Non poteva essere più semplice di così”.

Common, l'artista musicale vincitore di un Grammy Award e di un disco di Platino, di recente è apparso al cinema, in due film d'azione del 2007 (*American Gangster* e *Smokin' Aces*), caratterizzati da una pioggia di spari; forse è stato questo che lo ha reso una delle opzioni più adatte per il ruolo di Armaiolo. Anche lui, come Kretschmann, era desideroso di far parte del progetto. Common dice: “Per me, che vengo dalla scena musicale, venire scritturato in un film con James, Morgan e Angelina era incredibile. Quando ho sentito i loro nomi, volevo assolutamente farne parte. Trovarmi fra queste persone, questi grandi attori, osservarli e imparare da loro... è stata un'esperienza inestimabile”.

Rispetto al suo personaggio, Common spiega: “Armaiolo è un maestro d'armi, e in particolare sa destreggiare le armi da fuoco, di cui è un profondo conoscitore: sa come costruirle, come assemblarle, come usarle. Ciononostante, ha un buon cuore ed è molto sereno e determinato.

Tessendo il disegno:

Un mondo nuovo e coraggioso

In entrambi il libro a fumetti e la sceneggiatura di **WANTED**, i personaggi si muovono in un mondo che, a prima vista, assomiglia al nostro, ma osservandolo meglio, in realtà è un mondo distorto, alterato, solo parzialmente reale. I personaggi che lo popolano si muovono al suo interno in modo quasi soprannaturale.

Per riuscire a realizzare questa visione, i filmmakers si sono rivolti allo scenografo pluripremiato Oscar, che ha molta esperienza di dimensioni surreali sul grande schermo: John Myhre.

Myhre dichiara: “Sono rimasto letteralmente sedotto da Bekmambetov in circa 15 secondi, è una delle persone più creative che abbia mai incontrato. Ha 3000 idee per ogni cosa, ed è stato veramente molto soddisfacente parlare con un filmmaker così entusiasta”.

Girare a Praga

Nonostante il film abbia luogo a Chicago, Praga è stata scelta come il luogo della fotografia principale di **WANTED**. Diverse ragioni spiegano questa scelta. A causa della quantità di film girati a Chicago nello stesso momento, questa produzione avrebbe avuto poco spazio, poca libertà di movimento. Per far fronte a questo limite, avremmo dovuto costruire molti set, ma il nostro budget non lo avrebbe consentito.

Platt commenta: “Nonostante non sia stato facile girare altrove un film come **WANTED**—ricreando in un'altra città intere aree di Chicago— alla fine Praga si è rivelata il luogo migliore dove girare. Offre spazi molto ampi, inoltre è vicina a Mosca, dove ci recavamo costantemente per creare gli effetti del film”.

Bekmambetov aveva lavorato a Praga per due anni prima di tornarvi per girare **WANTED**, quindi conosceva bene le location disponibili, e questo ha costituito un altro vantaggio. Il look degli esterni e degli interni di Chicago doveva essere postindustriale, un miscuglio di travi d'acciaio, chiodi, una solida architettura e costruzioni in mattoni, che Myhre e la sua squadra di validi artigiani hanno ideato con creativa omogeneità. Secondo il supervisore alle location MICHAEL SHARP: “Avevamo bisogno di uno spazio con un minimo di tre piani per ospitare il Telaio, ma

c'era bisogno anche del maggior numero di interni possibile in un solo spazio. Siamo finiti in un vecchio zuccherificio, che risale al 1914 e che è stato in funzione fino al 1956. Aveva un'architettura piuttosto neutra che andava bene con le diverse fasi del film, ed era abbastanza profondo e spazioso per ospitare le cinque diverse location, compreso il magnifico set del Telaio del Fato. Ogni pezzo di pavimento della fabbrica è stato puntellato e rinforzato, per contenere le due tonnellate e mezzo di attrezzi e strumenti relativi alle varie sequenze, senza dover cambiare il look da cima a fondo”.

Riprodurre alcune zone di Chicago all'interno in una fabbrica di zucchero della Belle Époque, ha costituito non poche difficoltà per Myhre: “Abbiamo fatto un po' di modifiche e spostato alcune scene all'interno, così abbiamo potuto fare girare nel modo migliore a Chicago. Bekmambetov voleva che il film avesse un'atmosfera americana, pur conservando una certa sensibilità tutta europea, assicurata dalla location di Praga. Abbiamo potuto sintetizzare gli aspetti migliori dei due mondi, mescolando il vecchio con il nuovo, che in fondo è il tema che caratterizza tutto il film”.

Poiché Bekmambetov desiderava girare e subito dopo creare gli effetti, era importante che il dipartimento artistico e quello degli effetti visivi fossero in sintonia e in costante comunicazione. Il produttore degli effetti visivi JON FARHAT spiega: “Abbiamo contattato sul talento e sulle risorse di John Myhre; i suoi disegni hanno fornito la base dei nostri effetti visivi, del *modeling* e del look della Confraternita, del monastero e di tutti gli interni”.

Il Telaio del Fato

Uno dei set più importanti di **WANTED** è il Telaio del Fato, che in realtà è una struttura molto semplice che tesse innumerevoli fili che determinano il fato e il destino di cittadini del mondo.

Bekmambetov e gli sceneggiatori hanno attinto alla mitologia per costruire il background del gruppo di assassini, per spiegare i simbolismi e l'imagery dell'arte della tessitura. Nel mondo di **WANTED**, secoli prima di incontrare Wes e la Confraternita, i tessitori di stoffa iniziarono a decifrare un codice all'interno del loro lavoro, che comunicava messaggi sulla condizione del mondo. Un difetto nella stoffa segnala un difetto nel mondo, che bisogna correggere. Il fato indica quindi la persona da uccidere affinché possa essere ripristinato l'equilibrio, e viene scelto un assassino per eseguire l'ordine del Telaio, che mira soltanto alla restaurazione dell'armonia.

La stoffa viene tessuta con fili perpendicolari, la trama (verticale) e l'ordito (orizzontale, tessuti avanti e indietro). I difetti della tessitura risultano da un filo saltato — questi errori vengono contati e formano un modello binario, successivamente convertito in un testo che emette una sentenza di morte.

Lo scenografo Myhre confessa: “Amo imparare cose nuove e il mondo delle fabbriche tessili e dei telai per me era una completa novità. Il modo in cui il filo viene manipolato per creare infiniti numeri di stoffe è sorprendente”.

Il Telaio del Fato svolge un ruolo centrale nella storia, al punto tale che Myhre ha creato il design del film sulla base del tema della “tessitura”: “L'idea della tessitura permea l'intero film. L'ufficio di Wesley è un posto orribile, con tanti piccoli abitacoli e pareti coperte di stoffa. All'esterno della Confraternita, le linee telefoniche si incrociano, come tante ragnatele aggrovigliate. Questo tema è presente in tutto il film, in modo sottile e non invadente”.

Commenta Platt: “Nel Vecchio Testamento esiste un sistema numerologico in cui le parole sono espresse da numeri ordinati che rappresentano un codice. In questo senso la mitologia creata per questo film non è differente”.

La produzione si è ispirata al lavoro delle oltre 300 fabbriche tessili che operano intorno alla città di Praga. Gli addetti ai lavori si sono recati presso le fabbriche, per osservare il lavoro dei telai e della manifattura delle stoffe. Le caratteristiche delle diverse fabbriche sono state mescolate e riprodotte, e il Telaio del Fato è un amalgama finale delle diverse parti di questi telai.

Il Telaio è stato costruito con parti noleggiate e pezzi nuovi, mescolando metallo nero, legno logoro e attrezzi di ottone, il cui risultato è quello di un macchinario dal look del 20° secolo (molto appropriato, visto che secondo la storia del film, la sede della Confraternita è stata costruita a Chicago proprio in quel periodo). Per rendere il particolare look del film che mescola il vecchio e il nuovo, il dipartimento artistico ha aggiunto tocchi moderni e anticonformisti, come le lenti di ingrandimento intorno al Telaio per rifrangere la luce nelle tavole sottostanti.

Ulteriori telai, in scala ridotta, sono stati aggiunti al design del laboratorio della Confraternita (che oltre ad essere la sede del gruppo, è anche una fabbrica tessile). Myhre commenta: “I telai del laboratorio si trovano in parte sul soffitto, creando delle forme bellissime e strane, che ricordano gli archi gotici. Tutta la sede della Confraternita è impregnata di un'atmosfera antica, simile a quella di una cattedrale o di un castello. L'entrata dell'edificio presenta due enormi cancelli di legno e per accedervi bisogna oltrepassare un ponte su un fossato”.

Saltando su treni in corsa

Poiché Bekmambetov è un fermo sostenitore dell'azione esaltata dagli effetti visivi, e rifiuta l'esclusivo utilizzo del CGI, la squadra degli effetti speciali del supervisore DOMINIC TUOHY ha collaborato con la produzione di Praga/Mosca. Tuohy commenta: "Timur ha un approccio molto diverso, che è molto adatto a un film come **WANTED**. Non ho idea di come gli vengano in mente le sue idee e spero che la sua visione venga apprezzata dal pubblico".

Una sinergia fondamentale, soprattutto mirata a dare vita alle incredibili sequenze del treno. Racconta Myhre: "Quando abbiamo letto il copione, c'era una sequenza di "parkouring" [l'arte di volteggiare con il proprio corpo da un luogo all'altro] che disegna letteralmente l'architettura della città. Quando abbiamo visitato Chicago, Bekmambetov ha dato un'occhiata ai treni sopraelevati, e ha voluto esare questa immagine, ideando un'azione speciale che ha luogo in cima al treno".

Quindi sono state costruite le parti superiori dei treni sopraelevati, di dimensioni reali, sulle quali gli attori compiono le loro acrobazie; tali strutture sono state poste contro uno schermo verde e solo in seguito è stata inserita l'immagine che compare nel film.

Aggiunge Tuohy: "Questa sequenza svolge un ruolo molto importante alla fine del film, perciò era importante unire tutto l'insieme, cercando di sfruttare al massimo gli effetti fisici e pratici".

Per aggiungere ritmo alle scene, aumentando l'impressione del movimento, Tuohy ha disegnato (in collaborazione con il dipartimento artistico e il regista) il set del ponte, mentre il treno resta fermo. "Abbiamo spostato il ponte con un metodo computerizzato, per controllare la sua posizione e la sua velocità", afferma il supervisore Tuohy. "Abbiamo rassicurato gli artisti degli stunt – che si muovevano a tre metri da terra — facendo in modo che ogni ripresa consistesse nel ripetere la stessa mossa".

Bekmambetov semplifica: "Il treno era troppo grande per spostarsi, quindi abbiamo spostato il ponte!"

Oltre alle sequenze del treno, il copione descrive un inseguimento mozzafiato sul Pendolino. La sequenza raggiunge il suo climax quando una carrozza del treno precipita in fondo a una gola.

La carrozza del Pendolino è stata costruita su una sospensione dotata di un sistema idraulico che non solo consentiva al set una rotazione di 360°, ma anche un'inclinazione del treno di 32° ...il tutto in una manciata di secondi. Durante le riprese, la carrozza ferroviaria veniva fatta ruotare molto velocemente, come se stesse effettivamente precipitando in un burrone. Spiega Tuohy: "Nella sequenza, il treno deraglia e da quel momento in poi abbiamo usato la nostra carrozza che pende e rotola per simulare una caduta. Dentro c'era tutta la troupe, e gli attori, che abbiamo visto rotolare all'interno del treno! Non è stato facile ma sicuramente la scena è molto più interessante quando ci sono persone in carne e ossa intrappolate o scaraventate fra i sedili. I nostri attori hanno detto che si sono sentiti come all'interno di una asciugabiancheria, poverini!"

Costumi e Trucco

FRANCES HANNON, artista premiato con un BAFTA Award, ha creato lo stile delle pettinature e del trucco del film. Il passare del tempo e la trasformazione che avviene in Wes, doveva essere resa sullo schermo: il povero impiegato diventa un ingegnoso assassino! Spiega Hannon: "La difficoltà maggiore che ho dovuto affrontare è stata la totale trasformazione del personaggio di Wesley, rendendo questi cambiamenti sottili e convincenti. Non solo cambia il suo aspetto, ma anche la sua personalità, e bisognava mostrare anche questo".

Una trasformazione accompagnata da una buona dose di lividi..... Durante il periodo di addestramento, Wes deve affrontare diversi combattimenti e pestaggi — qualcosa che Hannon sa come mostrare sullo schermo, avendo lavorato già in numerosi thriller e un film d'azione (fra cui *Il Codice Da Vinci* e *Lara Croft Tomb Raider: la culla della vita*). Tuttavia queste scelte sono state sempre discusse con gli altri filmmakers. Chiarisce Hannon: "Con il regista abbiamo parlato di tutto, anche del tipo di colpi che l'attore doveva ricevere. Non posso piazzare un occhio nero su un attore che magari il giorno dopo, per ragioni di copione, deve avere la faccia pulita; in questo caso si può optare per un piccolo taglio, che guarisce facilmente. Bekmambetov sapeva esattamente quello che voleva vedere, dove lo voleva e quando lo voleva, ma abbiamo spesso anche sviluppato insieme le altre idee".

La costumista Varya Avdyushko ha già lavorato con Bekmambetov in *Night Watch* e *Day Watch* ed è abituata al suo incredibile flusso di idee. Afferma l'artista: "Bekmambetov è una continua fonte di idee, a volte riesce a

modificare una scena anche a ridosso delle riprese. Tuttavia, dato che avevo già lavorato con lui in precedenza, sono abituata al suo stile di lavoro. Ha un'energia inesauribile”.

Quando ha ricevuto il copione, Avdyushko lo ha analizzato per capire i personaggi, creando i loro comportamenti e le loro abitudini, un dettaglio che spera emerga sullo schermo. Secondo Avdyushko: “Ogni personaggio della Confraternita ha una sua peculiarità. Ad esempio Macellaio, che è un brutale bandito, indossa scarpe da ginnastica gialle e quando è in missione le avvolge nel cellophane per evitare che si macchino di sangue. Armaiolo non è mai eccessivo, è sempre preciso e misurato. Trasporta solo ciò di cui ha bisogno. Disinfestatore ama molto i ratti, che trasporta sulla cintura in appositi vasetti di vetro!”

La costumista ha inoltre collaborato con lo scenografo Myhre: “Ci ha mostrato i colori, le *textures* e i simboli che voleva usare nei suoi set e li abbiamo inseriti nei nostri costumi”.

Il tema creativo del vecchio e del nuovo serpeggia in tutto il film e si riflette anche negli abiti indossati dai personaggi. Spiega Avdyushko: “Abbiamo usato elementi di costumi messicani e dell'America contemporanea, ma per i piccoli dettagli come i bottoni, abbiamo utilizzato oggetti antichi. Sono una parte importante del personaggio, della loro identità e della loro vita”.

Allenare un killer

Nel descrivere il modo in cui i membri della Confraternita vivono la loro vita, non si può non sottolineare l'importanza della loro prestanza fisica. I loro corpi fanno parte dell'arsenale. Nonostante la Confraternita di assassini non sia composta da esseri sovrumani, essi possiedono poteri specifici, che non possono essere ottenuti o sviluppati semplicemente frequentando una palestra.

I membri della Confraternita sono stati sottoposti a un grande allenamento fisico, in particolare McAvoy e Jolie. McAvoy ha dovuto lavorare molto per trasformare il suo corpo non allenato, in un fisico sinuoso, levigato e muscoloso in tempo record.

Il personal trainer GLENN CHAPMAN, reclutato per allenare l'attore che interpreta Wesley, spiega: “La maggiore difficoltà nel caso di McAvoy è stato prendere peso. L'attore pesava circa 62 kg quando ha iniziato il suo training a Londra, due mesi prima delle riprese, e siamo riusciti a portarlo fino a 74 kg, quando si trovava a Praga. Il periodo che avevamo a disposizione per l'allenamento era piuttosto limitato, e lui doveva acquistare volume, quindi abbiamo combinato diversi tipi di training, fra cui i pesi e la corsa a diverse velocità”.

Anche dopo aver accettato l'incarico, McAvoy era abbastanza inconsapevole del lavoro fisico che lo attendeva e confessa: “Odiavo andare in palestra, prima di iniziare questi allenamenti. Infatti sono cambiato molto, a volte l'allenatore mi ha spinto talmente che mi ritrovavo in ginocchio pregando di ammalarmi per non continuare. Mi ha costretto a mangiare cose orribili, nelle ore più improbabili della giornata, ma sembra che abbia funzionato. Wes è diventato esattamente come doveva essere!”.

Il corpo di McAvoy è cambiato drasticamente in breve tempo. Nonostante il programma di allenamento fosse intenso e rigoroso, lo scopo non era certo quello di rendere il fisico di Wesley eccessivo. Dice McAvoy: “Wesley doveva comunque restare un personaggio il cui cambiamento risulta credibile”.

Una volta giunti a Praga, il personal training di McAvoy è cambiato per adattarsi al programma delle riprese. Combattimenti e kickboxing sono stati evitati perché l'attore doveva concentrarsi sull'apprendimento delle scene di combattimento previste per il film. Osserva McAvoy: “Le dimensioni non sono sempre direttamente proporzionali alla forza. Volume e muscoli non sono tanto importanti: ciò che conta è quanto si riesce a saltare, o a sollevarsi con la forza delle proprie gambe. Non appena abbiamo iniziato a girare e quindi ho rallentato il ritmo degli allenamenti, i miei muscoli sono subito diminuiti, e lo notavo anche dai costumi, che alla fine del film mi stavano un po' larghi”.

Secondo McAvoy, che è presente quasi in ogni scena del film, **WANTED** si è rivelato il film più faticoso, dal punto di vista fisico, in cui abbia mai lavorato. Ciononostante l'attore ha voluto eseguire da solo tutti i suoi stunt. I coordinatori degli stunt hanno riscontrato una grande forza di volontà da parte di McAvoy, che a sua volta afferma che il pubblico certamente si aspettava che fosse lui a compiere i vari capitolomboli.

Fra le numerose manovre da lui eseguite, una, in particolare, lo ha entusiasmato: “La mia azione preferita è stata saltare sul treno, cosa che ho fatto completamente da solo. Ovviamente avevo una controfigura, che faceva le cose più pericolose... ma saltare al di là del ponte è stato un momento elettrizzante!”.

Il suo allenatore lo ha assistito durante tutta l'azione del film. “C'è una scena in cui il mio personaggio, Fox, picchia Wesley”, dice Angelina Jolie. “La squadra degli stunt continuava a dirmi che James ha le qualità di uno stuntman quando si tratta di prendere pugni e di lanciarsi contro la porta —e avevano ragione. E' fantastico lavorare

con lui. E' sempre divertente fare una scena in cui si salta e si prende a pugni la gente, ma non bisogna colpire troppo violentemente, soprattutto se indossi le borchie. Può essere strano o persino pericoloso, ma la cosa certa è che McAvoy è bravissimo”.

Sfortunatamente per Wesley, Fox non è l'unica a dargliela di santa ragione ...infatti Wes è anche il bersaglio di Riparatore (interpretato dall'attore inglese MARC WARREN) e di Macellaio (DATO BAKHTADZE).

Bakhtadze ha trascorso due settimane di training molto duro per affrontare la scena in cui lotta con il coltello contro McAvoy. Dice Bakhtadze: “Sono arrivato a Praga circa due settimane prima dell'inizio delle riprese e il coordinatore dei combattimenti non aveva molto tempo per riuscire a trasformarmi in una macchina da guerra! La squadra degli stunt mi ha aiutato a capire come combattere, non solo con l'arma, ma con l'emozione. Non si tratta di come far volteggiare o dondolare il coltello. La cosa che conta è l'impulso che motiva quel movimento”.

Aggiunge il produttore Marc Platt: “Gli attori del film si sono divertiti a fare gli stunt, specialmente McAvoy e Jolie. Si sono allenati molto, in particolare McAvoy, perché il suo personaggio subisce una totale trasformazione. Tutti si renderanno conto del duro lavoro al quale si è sottoposto insieme al suo allenatore, per diventare un eroe in carne e ossa”.

La maggior parte degli stunts sono stati girati alla velocità di 150 fotogrammi al secondo, in super-slow motion. Il ché vuol dire che sia gli attori e che gli stunt non potevano nascondere granché alle cineprese. Infatti Bekmambetov e il direttore della fotografia Amundsen non avrebbero mai potuto evitare di riprendere un pugno sferrato male o una caduta mal riuscita, con questa tecnica! Questo è il motivo per cui sono state fatte tante prove, fino a quando ogni piccola sfumatura non fosse perfetta.

Una delle sequenze più memorabili di **WANTED** è l'inseguimento in cui Fox raggiunge Wesley in una Viper rossa e si lancia per la città per sfuggire a Cross che si trova a bordo di un furgone. Al volante della Viper c'era la Jolie nel ruolo di Fox. Il coordinatore degli stunt MIC RODGERS spiega come ha dovuto effettuare le riprese (con la Jolie sospesa a mezz'aria a 30 miglia all'ora): “Abbiamo attrezzato l'auto in modo tale da consentire ad Angelina di restare appesa al suo fianco durante la corsa. L'attrice era totalmente 'imbracata', e costantemente monitorata. La cinepresa si trovava sul retro della Viper, su una piattaforma, e noi la seguivamo con un'altra camera mobile. Angelina-Fox si scontra frontalmente con un'auto che proviene dalla direzione opposta, e viene scaraventata sul lato del guidatore della Viper. Ma subito dopo, trova la forza per crivellare di colpi il camion di Cross”.

Per alcuni attori, però, non è stata tanto la fisicità dei loro ruoli a caratterizzare i loro personaggi, quanto le loro armi. Il supervisore delle armi RICHARD HOOPER ha avuto il compito di introdurre fucili e pistole agli attori che avrebbero dovuto utilizzarli. Racconta: “Abbiamo cercato prima di tutto di far familiarizzare gli attori con le armi che usano nel film. Li abbiamo allenati in due modi: nel modo più consueto e nel modo del tutto particolare che caratterizza gli adepti della Confraternita, i quali riescono a centrare il bersaglio curvando i proiettili intorno alla gente e agli edifici; questa tecnica ha inoltre la funzione di non uccidere mai nessun altro, per sbaglio. Ogni membro della Confraternita ha un suo modo unico di sparare. Tutti gli attori hanno prestato attenzione alle istruzioni e all'uso più sicuro delle armi da fuoco”.

Thomas Kretschmann dice: “L'addestramento con le armi è stato abbastanza duro per me. Sono arrivato tardi nel film e temevo di non avere abbastanza tempo per allenarmi. Non avevo alcuna idea di come fare a diventare uno dei più grandi assassini del mondo in una sola settimana. Mi sembrava di aver bisogno di almeno sei mesi per prepararmi. Ho fatto del mio meglio e sarò certamente ancora più agitato quando uscirà il film”.

McAvoy è stato uno dei primi attori che Hooper ha dovuto addestrare: “Wesley all'inizio non sa assolutamente nulla di fucili e pistole, quindi abbiamo dovuto rappresentare un personaggio un po' goffo e inesperto. Durante le varie fasi dell'allenamento, migliora sempre più, per diventare infine il n. 1 degli assassini”.

Per il ruolo di Armaiolo, Common ha studiato l'intero arsenale delle armi. Spiega l'attore: “Ho dovuto imparare tante cose diverse sulle pistole, che non conoscevo affatto. La gente pensa sempre che le armi siano 'cattive' ma ovviamente è il modo in cui vengono utilizzate che fa la differenza. Per Armaiolo il fucile è una forma d'arte, nonché uno strumento per eseguire il volere del Telaio”.

Le armi impiegate in **WANTED** sono una combinazione di antico e moderno, e questa è l'idea su cui si basa il design del film, che ha anche la funzione di dare alla storia un fondamento di solidità. La Confraternita ingloba secoli di tradizioni, codici e armi. Ci sono circa 200 tipi di armi usati in **WANTED**. Questa antica organizzazione conserva infatti armi che risalgono a diversi periodi, continuando a modificarle invece di sostituirle.

Hooper osserva: “Bekmambetov ha una visione curiosa di questo gruppo di personaggi e gli piace pensare in modo anticonformista. Quindi anche il modo in cui i suoi personaggi usano le armi riflette questa visione”.

Aggiunge Myhre: “I fucili moderni non mi interessano affatto ma Bekmambetov, che ha delle idee fantastiche, ha iniziato a considerare i fucili a pietra focaia, quindi abbiamo pensato a un’arma semiautomatica. Abbiamo creato uno stile visivo e l’abbiamo usato non solo per modificare le vecchie armi, ma anche per abbellire i fucili contemporanei, inserendo incisioni sulle loro canne”.

Quando il dipartimento artistico ha iniziato a sviluppare le belle incisioni sui fucili, si è pensato di far proseguire il disegno dell’arma da fuoco anche sulla mano, come un tatuaggio, in modo che l’incisione dell’arma diventi un tutt’uno con il disegno della mano di chi la impugna. L’artista dei capelli e del trucco Hannon, afferma: “Doveva essere l’elemento caratterizzante dei membri della Confraternita ma alla fine abbiamo pensato che sarebbe stato meglio riservare questo effetto così particolare a un’unica persona: Fox”.

La maggiore preoccupazione di qualsiasi specialista di armi, è la sicurezza nei confronti degli attori e della troupe. Gli attori devono imparare a usare i loro fucili in modo veritiero e al contempo devono prestare la massima attenzione nei confronti di chi li circonda, quando maneggiano le armi. Infatti non solo gli attori principali, ma anche i figuranti, sono stati addestrati alle armi. Hooper commenta: “Abbiamo lavorato molto per essere certi che qualsiasi extra fosse preparato a ogni sequenza, ogni ripresa, ogni scena d’azione. Hanno provato e riprovato, e alla fine tutti sapevano esattamente cosa fare”.

Esiste un reale fondamento sulla possibilità di modernizzare le armi antiche o la traiettoria dei proiettili che si piegano intorno agli angoli? Ride Hooper: “Ci stiamo solo divertendo! Si tratta di pura fantasia e di puro intrattenimento”.

Bekmambetov dirige *Wanted*

Uno dei fattori importanti rispetto alla decisione di girare a Praga, riguardava la varietà architettonica della bella capitale (dalle Beaux Arts all’Industriale Comunista) che ha infatti offerto diverse locations con stili diversi per le due fasi del film (scandite dall’ingresso di Wes dal mondo “reale” a quello della Confraternita).

Oltre alla fabbrica di zucchero, Praga ha fornito anche altre importanti location: il famoso Stadio Strahov, il più grande del mondo, con 220.000 posti; il castello Křivoklát, a 40km ad ovest del centro della città, iniziato nel 13° secolo e ristrutturato varie volte (l’ultimo restauro risale al 19° secolo); e altre località minori (un binario ferroviario in disuso, una vecchia fabbrica di vini).

Una delle sequenze più spettacolari, in cui il treno deraglia e le automobili precipitano nel burrone — è stata girata in Romania. Il supervisore delle location Sharp commenta: “Abbiamo visitato diversi precipizi, effettuando sopralluoghi dalla Norvegia al Cile, per valutare quale sarebbe stato più adatto al film, dal punto di vista del colore e delle dimensioni. Doveva essere un tipo di roccia ‘europea’, perché il film intende documentare con precisione il viaggio di Wesley, e i suoi spostamenti, curando anche questi dettagli”.

Per radicare la storia a Chicago, la produzione si è trasferita da Praga (al termine della fotografia principale) nella cosiddetta Windy City, in cui sono stati girati gli esterni e l’azione. La fotografia dell’unità principale è durata due settimane, periodo durante il quale sono state girate la maggior parte delle sequenze degli inseguimenti in auto (nonché la scena che mostra la famosa strada a due piani di Chicago, la Wacker Drive, di cui la produzione ha potuto utilizzare la parte inferiore, la Lower Wacker). Immagini della Jolie, McAvoy e Kretschmann che girano queste scene in automobile sono apparse regolarmente nei notiziari locali e sono state diffuse anche su Internet.

A prescindere dalla location, tuttavia, la visione del mondo di **WANTED** è quella di Wesley, e questo significava rappresentare i suoi pensieri, i suoi sentimenti... e un problema in particolare.

Nella sua vita precedente, Wesley soffre, così come molti, di ansia e insicurezza. Il suo cuore batte velocemente e subisce cambiamenti fisici e fisiologici, imputando tutto ciò a un forte attacco d’ansia.

Ma dopo essere stato introdotto nella Confraternita tramite Fox, Wesley apprende che la sua condizione in realtà è genetica, che gli è stata trasmessa dal padre... e che ovviamente non è una maledizione, bensì un dono. Con il cuore all’impazzata, carico di adrenalina, il suo mondo interiore accelera mentre il mondo esterno rallenta quasi fino a fermarsi.

Benvenuti nella Modalità Assassina.

Questo è un tratto distintivo dei membri della Confraternita, che vedono le cose più chiaramente rispetto a una persona normale. Se il mondo si muove come una lumaca, l’assassino ha più tempo di pensare, decidere e agire. Vivendo in questa modalità, il combattente può distinguere la realtà che lo circonda con la massima precisione, e quindi prendere decisioni di vita o di morte con chiarezza e tranquillità.

Dal punto di vista visivo, è stato piuttosto complesso creare la Modalità Assassina e Bekmambetov voleva che fosse in linea con lo stile creato per *WANTED* e cioè che ogni effetto avesse una base emotiva. Ergo, se Wesley si trova nella Modalità Assassina, il regista voleva che anche il pubblico si trovasse in quella modalità, non solo in veste di semplice spettatore. E malgrado tutti i membri della Confraternita possano entrare nella modalità, il pubblico la vive solo dal punto di vista di Wes.

Spiega McAvoy: “All’interno della mitologia del film, i sensi degli assassini della Confraternita si amplificano e il loro cuore raggiunge i 400 battiti al minuto. Non sono superuomini e non hanno superpoteri, ma vedono le cose più velocemente e più chiaramente, anche se la facoltà di prendere una decisione così veloce potrebbe essere considerata sovrumana”.

Bekmambetov ama superare i propri limiti — ma come fare a sfidare le leggi della fisica? Perché no? Lui e il direttore della fotografia Mitchell Amundsen hanno creato una ripresa particolare per le scene in cui vengono piegati i proiettili (ancora una volta, con il supporto degli effetti visivi). McAvoy spiega questa tecnica: “I membri della Confraternita possono piegare i proiettili perché le loro armi possiedono camere a scoppio, con tamburi senza scanalature, che consentono al proiettile di formare una spirale quando viene sparato. Quindi secondo la nostra teoria, ciò significa che muovendo il polso come per giocare a tennis, il proiettile colpisce il bersaglio seguendo una traiettoria ricurva. Si può aggirare agli oggetti. Al posto di muoversi per centrare il bersaglio, è sufficiente che si muova il braccio”.

McAvoy e Bekmambetov hanno trascorso diverso tempo per sviluppare la tecnica fisica secondo la quale si possono piegare i proiettili. Il loro scopo era creare un’azione “esaltante, funzionale e fluida”. Diverse troupe sono state coinvolte in questa ricerca per creare un movimento che, sia dal punto di vista degli effetti della camera che di quelli visivi, sembrassero completamente possibili e non irreali (ma non interpellate un esperto di fisica o un professore di scienza sulla plausibilità di tutto ciò...)

Jolie commenta: “Forse sono l’unica persona che ha trovato i proiettili pieghevoli la cosa più difficile da rendere nel film. Sembra una cosa assurda, ma quando il personaggio di Morgan Freeman spiega come funziona, è quasi credibile!”.

Interviene McAvoy a sfatare definitivamente questa teoria: “Ragazzi, mi dispiace, è tutto inventato! Non provateci neanche, perché non funziona, ok?”

Effetti che piegano i proiettili e rallentano il tempo

Il regista Bekmambetov si oppone al concetto di “sistemare le cose durante la postproduzione”. A suo avviso, gli effetti visivi hanno la funzione di amplificare la ripresa già catturata nella cinepresa e non di creare qualcosa di totalmente nuovo.

Bekmambetov spiega: “Per me conta l’emozione, l’effetto è secondario. Saranno pure idee superate ma è così che ottengo ciò che voglio dagli attori e dalla troupe. Non uso effetti per ‘truccare’ quello che non c’è. Se è presente nel personaggio, nelle sue emozioni, allora sarà anche sullo schermo”.

Il collaboratore/montatore nonché regista di seconda unità di *WANTED*, DMITRI KISELEV, ha lavorato con Bekmambetov in Russia negli ultimi dieci anni e comprende la visione del suo amico. Descrive Kiselev: “Timur infrange tante regole ma cerca sempre qualcosa di naturale, di reale in una ripresa, prima di iniziare a contemplare l’uso delle immagini generate al computer, per ultimare le riprese. Preferisce creare gli effetti visivi intorno a una ripresa esistente”.

Spiega il produttore Lemley: “Durante la messa a punto del copione e lo sviluppo delle sequenze, Bekmambetov ci ha presentato le sequenze pre-visive che illustravano esattamente come girare nonché i punti focali di ogni scena. Il focus era sempre sulle emozioni da trasmettere e sull’impatto che quei sentimenti producono sugli effetti visivi che completano la scena”.

Il produttore degli effetti visivi Farhat aggiunge: “Bekmambetov utilizza gli effetti previsivi come uno strumento: devono essere un supporto per catturare l’azione e non devono in alcun modo limitare la visione di chi lavora per creare una scena.

“Bekmambetov non ha mai una cattiva idea”, continua Farhat. “Sa che c’è più di un modo per fare qualcosa ed è molto aperto alle varie idee ma con tutta l’esperienza che ha, sa anche che le idee devono essere sempre nuove”.

Il regista ha la sua società di effetti visivi a Mosca, la Bazelevs (una struttura di produzione e postproduzione), che è servita come il “magazzino” degli effetti creati per *WANTED*. Non tutti gli effetti sono stati ultimati presso questa struttura, ma la Bazelevs ha controllato tutto il lavoro che è stato svolto al suo esterno.

Dice Farhat: “Una delle maggiori difficoltà nel fare un film in cui si usano diverse strutture è mantenere la continuità, il look e lo stile in tutta la lavorazione. La Bazelevs non solo lavora in tutta la Russia, ma nel mondo. Gli effetti visivi erano divisi fra varie strutture, alcune delle quali si sono occupate del modeling, altre del texturing, dell’animazione e via dicendo. Quindi la Bazelevs ha creato una sorta di ‘canale’ digitale, un sistema di gestione del valore digitale in cui era possibile seguire e paragonare le diverse riprese del film. Le strutture hanno lavorato in stretta collaborazione, come un’unica società”.

Un effetto curato dalla Bazelevs, tuttavia, è stata la creazione dei sosia stunt generati al computer. Nonostante l’insistenza di Bekmambetov di girare la maggior parte della storia come se fosse vera, ci sono certe scene (la realtà della modalità assassina e le sequenze d’azione come correre sui tetti dei treni in corsa) che non potevano essere in alcun modo girate, persino con l’aiuto dei migliori stunt e l’uso più sofisticato di cavi e attrezzi. Quindi quelle scene hanno avuto bisogno della creazione di ‘stunt digitali’ attraverso il cyber-scanning.

Il cyber-scanning è un’enorme macchina fotocopiatrice tridimensionale, che ruota intorno all’attore (per circa 15 secondi) e crea un modello in 3-D di quella persona. Il modello è trasferito al computer in CG, quindi deve essere “ultimato” (inserendo un sistema di muscoli e scheletro e *texturing* l’esterno) e dotato di guardaroba (anch’esso scannerizzato). La tecnica deve quindi apprendere il modo in cui l’attore – e il sosia stunt – si muovono. Il risultato è un sosia digitale che non esita a lanciarsi nelle più rischiose peripezie.

Oltre alle cineprese di alta qualità, Bekmambetov ha messo a punto una tecnica utilizzata in diverse sequenze, in particolare per l’inseguimento del treno sopraelevato. Il regista e il direttore della fotografia Admundsen hanno utilizzato una serie di cineprese sincronizzate di 35mm su una lastra speciale in grado di ruotare a 180°. Le lenti della cinepresa si muovono per catturare il piano superiore del treno mentre questo sfreccia attraverso Chicago, sovrapponendo le inquadrature per produrre una visione continuativa. Quando queste immagini vengono unite a quelle degli attori che hanno recitato davanti a uno sfondo verde, il risultato è una scena con una *texture* cilindrica o sferica e una visione ininterrotta dell’azione, che si svolge su un treno che corre alla massima velocità.

Conclude Farhat: “Questa tecnica ci ha dato molta libertà di movimento. Generalmente si utilizzano una serie di fotografie che si mettono insieme, ‘congelando’ l’azione e ruotando il punto di vista. Ma in questo caso, abbiamo utilizzato il materiale girato. E’ stata una delle sequenze più difficili del film perché bisogna inserire gli attori veri all’interno di un mondo che non esiste realmente”.

Si potrebbe dire che creare un mondo credibile che in realtà non esiste, sia la specialità di Timur Bekmambetov—anche se il regista subito risponderebbe che quel mondo presenta una lontana somiglianza con il nostro, ma che è stato modificato, distorto ed esaltato.

Il produttore Marc Platt spiega: “Spero che il pubblico trovi il film spettacolare e originale. Il pubblico deve essere motivato ad andare al cinema, dove vivrà un’esperienza particolare e totalmente visionaria. E questo è quello che abbiamo cercato di fare”.

Angelina Jolie commenta: “Penso che la cosa bella di James nel ruolo di un eroe d’azione, è che non è una star di questo genere, e quindi la gente potrà facilmente identificarsi con lui, chiedendosi: ‘Se fossi in lui, se la mia vita facesse schifo come la sua e a un certo punto scoprissi di avere poteri inimmaginabili, cosa farei?’ James mi ha stupito. In realtà il film è più incentrato sulla storia di Wesley, che non sulle sue imprese eroiche. James rappresenta l’uomo comune e sarà un vero piacere osservarlo sul grande schermo”.

Ma come si sente l’uomo comune che diventa un eroe? James McAvoy dichiara: “Non credo che farò un altro film d’azione a breve termine. Con **WANTED** ho appagato il mio lato adolescenziale. Mi sono molto divertito, è stata un’esperienza fantastica”.

Timur Bekmambetov conclude: “**WANTED** racconta la storia di un uomo comune che scopre un mondo molto diverso, un mondo che era lì, al suo fianco, ma che lui non riusciva a scorgere. Come succede a volte nel proprio quartiere, dove si abita da anni, ma di cui non si conoscono tutte le strade o i palazzi. Poi un bel giorno giri l’angolo e scopri qualcosa. Anche Wes non sapeva che esistesse un altro mondo. E ora che lo sa, cosa farà?”

La Universal Pictures e la Spyglass Entertainment presentano, in associazione con Relativity Media, una produzione Marc Platt/Kickstart, in associazione con Top Cow: **WANTED**, interpretato da James McAvoy, Morgan Freeman, Terence Stamp, Thomas Kretschmann, Common e Angelina Jolie. La musica è di Danny Elfman. I costumi sono stati creati da Varya Avdyushko. Il montaggio è a cura di David Brenner, ACE; la scenografia è opera di John Myhre; e il direttore della fotografia è Mitchell Amundsen. I produttori esecutivi sono Adam Siegel, Marc Silvestri, Roger Birnbaum e Gary Barber. Il film è prodotto da Marc Platt, Jim Lemley, Jason Netter e Iain Smith. **WANTED** è basato sulla serie di libri a fumetti di Mark Millar e J.G. Jones; la storia è di Michael Brandt & Derek Haas; la

sceneggiatura è di Michael Brandt & Derek Haas e Chris Morgan. *WANTED* è diretto da Timur Bekmambetov. © 2008 Universal Studios

“Tutto ciò che ti hanno detto è una bugia” – Cross, *Wanted*, 2008

IL CAST

JAMES McAVOY (Wesley Gibson) è nato a Scotstoun, vicino Glasgow, in Scozia, nel 1979, e si è diplomato presso la prestigiosa Royal Scottish Academy of Music and Drama. Nel corso della sua carriera, ancora giovane, si è messo alla prova in una varietà di lavori, a teatro, al cinema e in televisione, ed è considerato uno dei più promettenti giovani talenti inglesi.

L'attore si è fatto le ossa con piccole parti in progetti di rilievo quali il dramma sulla I Guerra Mondiale *Regeneration* (al fianco di Jonathan Pryce e Dougray Scott) e la serie di grande successo della HBO *Band of Brothers* (prodotta da Tom Hanks e Steven Spielberg), McAvoy si è fatto notare con il ruolo di Josh nell'adattamento di Channel 4 del popolare romanzo di Zadie Smith "White Teeth", con Geraldine James, John Simm e Naomie Harris. In questo modo McAvoy si è imposto all'attenzione di Hollywood e, nel 2002, è stato scritturato nel ruolo di Leto Atreides II nella miniserie vincitrice di un Emmy Award, *Children of Dune*, diretta da Greg Yaitanes e co-interpretata da Susan Sarandon e Steven Berkoff.

Nel corso del tempo McAvoy ha ricevuto offerte di ruoli sempre più importanti, ritrovandosi ben presto impegnato nella parte di Dan Foster nella serie drammatica vincitrice di un BAFTA, *State of Play*, con Bill Nighy, John Simm e Kelly Macdonald. Scritto da Paul Abbott e diretto da David Yates, la serie è andata in onda in Inghilterra nell'autunno del 2003 e su BBC America nel 2004, diventando una delle migliori esportazioni televisive inglesi degli ultimi anni.

Al di là della sua grande abilità televisiva, McAvoy si è rivelato molto adatto anche per il grande schermo, quando l'attesa commedia di Stephen Fry *Bright Young Things* è stata distribuita nell'ottobre del 2004. Il film presentava un cast internazionale fra cui Emily Mortimer, Dan Aykroyd, Peter O'Toole, Jim Broadbent, Richard E. Grant e molti altri. *Bright Young Things* è uscito negli USA nell'agosto del 2005.

La popolarità di McAvoy in Inghilterra è cresciuta grazie alla sua interpretazione di Steve, il ladro di automobili nella serie di Channel 4, premiata con il BAFTA, *Shameless*, in onda in Inghilterra dal 2004. Scritta da Paul Abbott, la serie racconta la storia delle fortune e delle disavventure di una famiglia di Manchester. Per la sua performance, McAvoy è stato nominato nella categoria British Comedy Awards 2004.

Nel 2004, McAvoy ha ottenuto il suo primo ruolo protagonista in *Inside I'm Dancing* (titolo negli USA: *Rory O'Shea Was Here*). Diretto da Damien O'Donnell e cointerpretato da Romola Garai, il film racconta la storia di Rory, un giovane irlandese affetto da distrofia muscolare che esorta un amico colpito da paralisi cerebrale, a lottare per raggiungere la libertà fisica ed emotiva. Il film è stato acclamato dalla critica, e in particolare è stata apprezzata la performance di McAvoy; l'attore ha ricevuto una nomination come British Actor of the Year da parte del London Film Critics' Circle Awards 2005. Il film è stato distribuito negli Stati Uniti nel febbraio del 2005.

Il dicembre del 2005 ha visto l'uscita dell'attesissimo film della Disney *The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe* (*Le Cronache di Narnia: il Leone, la Strega e l'Armadio*), girato in Nuova Zelanda nella seconda metà del 2004. McAvoy interpretava Mr. Tumnus il Fauno in questo adattamento del classico di C.S. Lewis, diretto da Andrew Adamson e cointerpretato da Tilda Swinton. Il film è stato un grande successo internazionale, nonché uno dei 20 film della storia del cinema campioni di incassi. McAvoy ha vinto il Rising Star Award ai BAFTA 2006, ed è stato nominato Attore Inglese dell'Anno (2006) in un Ruolo Non Protagonista da parte del London Film Critics, per la sua performance.

Nell'estate del 2005, James si è recato in Uganda per interpretare il ruolo protagonista di *The Last King of Scotland* (*L'ultimo re di Scozia*), diretto dal premio Oscar® Kevin Macdonald. Il film racconta la storia di Nicholas Garrigan, un medico scozzese in missione in Uganda, che resta inevitabilmente coinvolto negli affari di una delle figure più barbare del mondo, Idi Amin, interpretato da Forest Whitaker. McAvoy è stato nominato al BAFTA, allo European Film Award, al BIFA e al London Film Critic's Circle Award per la sua performance.

Al suo ritorno in Inghilterra, McAvoy ha iniziato a lavorare nel ruolo protagonista dell'adattamento cinematografico del popolare libro di David Nicholls, "Starter for 10", della HBO Films. Il film è stato diretto da Tom

Vaughan e prodotto da Tom Hanks; gli attori che recitando al fianco di McAvoy comprendono Alice Eve, Rebecca Hall, Benedict Cumberbatch e Catherine Tate. Il film è stato distribuito in Inghilterra nell'ottobre del 2006 ed è stato presentato al Toronto Film Festival di quell'anno, prima di uscire nelle sale americane nel febbraio del 2007.

L'attore è successivamente apparso in *Penelope*, diretto da Mark Palansky e cointerpretato da Reese Witherspoon, Christina Ricci e Richard E. Grant. McAvoy interpretava un uomo il cui scopo è salvare una giovane donna condannata ad avere il muso di un maiale. *Penelope* ha iniziato le riprese a Londra nel febbraio del 2006 ed è stato presentato in anteprima al Toronto International Film Festival 2006, prima di uscire negli USA nel febbraio 2008.

Nell'aprile del 2006, l'impegnatissimo McAvoy si è trasferito a Dublino per lavorare in *Becoming Jane* (*Becoming Jane – il ritratto di una donna contro*), diretto da Julian Jarrold e cointerpretato da Dame Maggie Smith e Julie Walters. McAvoy interpretava il brillante irlandese Tom Lefroy, la cui storia d'amore con Jane Austen (Anne Hathaway) diventa fonte di ispirazione per la scrittrice per il suo "Pride and Prejudice". Il film è stato distribuito in Inghilterra nel marzo 2007 e negli Stati Uniti nell'agosto 2007.

Da Dublino McAvoy è tornato nel Regno Unito per iniziare a girare *Atonement* (*Espiazione*). Adattato dal noto romanzo di Ian McEwan, il film è diretto da Joe Wright ed è interpretato da Keira Knightley, Brenda Blethyn e Romola Garai. McAvoy interpretava Robbie Turner, uno studente di Cambridge ingiustamente accusato di stupro, che va a combattere al fronte, nella II Guerra Mondiale. *Atonement* (*Espiazione*) è stato presentato in anteprima al festival di Venezia 2007 alla vigilia delle uscite inglesi e statunitensi di quello stesso anno. McAvoy ha ricevuto una nomination al Golden Globe e al BAFTA come Migliore Attore, aggiudicandosi premi da parte del London Film Critics' Circle, del Santa Barbara International Film Festival e dai Critici Regionali Inglesi per il suo ruolo nel film.

Nell'aprile del 2008 James si è trasferito in Germania per iniziare le riprese di *The Last Station*, un dramma storico che illustra la difficile esistenza di Leo Tolstoj; il film è diretto da Michael Hoffman.

MORGAN FREEMAN (Sloan) ha vinto un Oscar[®] nel 2005 per il ruolo protagonista del film di Clint Eastwood *Million Dollar Baby*. Freeman era stato nominato altre tre volte all'Oscar[®]: nel 1987, per la sua coraggiosa interpretazione di un pazzo omicida in *Street Smart* (*Street Smart – per le strade di New York*), che gli è valso il premio del Los Angeles Film Critics Association, del New York Film Critics Circle e della National Society of Film Critics come migliore attore non protagonista, nonché un Independent Spirit Award e una nomination al Golden Globe; nel 1989, per aver ricreato il premiato ruolo di Broadway in *Driving Miss Daisy* (*A spasso con Daisy*) e nel 1994, nel film drammatico di Frank Darabont, *The Shawshank Redemption* (*Le ali della libertà*).

Recenti film di Freeman comprendono: *Unleashed* di Luc Besson; *An Unfinished Life* (*Il vento del perdono*) di Robert Redford; *Batman Begins*; *Lucky Number Slevin*; la commedia *Bruce Almighty* (*Una settimana da Dio*) e il suo sequel, *Evan Almighty* (*Un'impresa da Dio*); *Gone Baby Gone* di Ben Affleck; *Feast of Love* di Robert Benton; il documentario premio Oscar[®] *March of the Penguins* (*La marcia dei pinguini*), di cui era la voce narrante; e *The Bucket List* di Rob Reiner.

Fra i suoi progetti imminenti ricordiamo il prossimo capitolo della saga di Batman, *The Dark Knight* (*Il cavaliere oscuro*), e il thriller *The Code*, che verranno entrambi distribuiti nel 2008.

L'attore, originario di Memphis, ha iniziato la sua carriera sui palcoscenici di New York all'inizio degli anni '60, lavorando come tecnico. Dieci anni dopo si è imposto all'attenzione del pubblico interpretando il popolare personaggio Easy Reader nello spettacolo per ragazzi *The Electric Company*. Nel corso degli anni '70, ha continuato a lavorare a teatro, ricevendo il Drama Desk Award e il Clarence Derwent Award e una nomination al Tony per la sua memorabile performance in *The Mighty Gents*, nel 1978. Ha vinto inoltre un Obie Award per il suo ritratto dell'antieroe shakespeariano Coriolano, al New York Shakespeare Festival.

Nel 1984, Freeman ha vinto un altro Obie Award per il suo ruolo di The Messenger nell'apprezzata produzione di *The Gospel at Colonus* di Lee Breuer presso la Brooklyn Academy of Music e nel 1985, ha vinto un Drama-Logue Award per lo stesso ruolo. La parte di Hoke Colburn nel play che ha vinto il Pulitzer Prize, *Driving Miss Daisy*, che gli ha meritato un terzo Obie. La sua ultima apparizione teatrale è stata nei panni di Petruchio in *The Taming of the Shrew* al Delacorte Theater del New York Shakespeare Festival, con Tracey Ullman.

Nel 1993, Freeman ha debuttato al cinema con *Bopha!* e poco dopo ha dato vita alla Revelations Entertainment per sviluppare prodotti di intrattenimento che ispirano e celebrano l'esperienza umana. La sua produzione più recente è stata la commedia di Brad Silberling *10 Items or Less*, in cui Freeman recitava con Paz Vega.

I primi film di Freeman comprendono ruoli in *Brubaker*, *Harry & Son*, *Teachers*, *Marie*, *That Was Then...This Is Now*, *Clean and Sober*, *Johnny Handsome*, il pluripremiato *Glory*, *Chain Reaction*, *Kiss the Girls (Il collezionista)*, *Amistad*, *Hard Rain*, *Deep Impact*, *Nurse Betty (Betty Love)*, *Along Came a Spider (Nella morsa del ragno)*, *High Crimes (Crimini di Stato)* e *The Sum of All Fears (Al vertice della tensione)*.

TERENCE STAMP (Pekwarsky) è nato a Bow, a Londra. Ha esordito nel cinema con il film di Peter Ustinov, del 1962, adattato dal racconto di Herman Melville “Billy Budd”. L’interpretazione di Stamp gli è valsa non solo una nomination all’Oscar® ma anche la notorietà internazionale.

Dopo il successo di *Billy Budd*, Stamp ha collaborato con alcuni dei filmmakers più stimati del panorama cinematografico internazionale: è stato il protagonista del film di William Wyler *The Collector (Il collezionista)*, basato sull’omonimo romanzo di John Fowles, al fianco di Samantha Eggar, e di *Modesty Blaise* per la regia di Joseph Losey e la produzione di Joe Janni. Con quest’ultimo Stamp ha collaborato in altri due progetti: *Far from the Madding Crowd (Via dalla pazza folla)* di John Schlesinger, basato sul romanzo di Thomas Hardy, con Julie Christie, e nel primo film di Ken Loach, *Poor Cow*.

Stamp è diventato una star in Italia grazie alla sua interpretazione del film di Federico Fellini *Toby Dammit*, una versione cinematografica di 50 minuti del racconto di Edgar Allan Poe dal titolo “Spirits of the Dead”. Stamp ha vissuto in Italia per diversi anni, periodo durante il quale ha lavorato anche con Pier Paolo Pasolini in *Teorema*, al fianco di Silvana Mangano.

Altri suoi film comprendono: *The Mind of Mr. Soames* di Alan Cooke; *Superman* di Richard Donner e *Superman II* di Richard Lester (nel ruolo del supermalvagio criptoniano Generale Zod); *Meetings With Remarkable Men* di Peter Brook; *The Hit (Vendetta)* di Stephen Frears; *Link* di Richard Franklin; *Legal Eagles (Pericolosamente insieme)* di Ivan Reitman; *The Sicilian (Il siciliano)* di Michael Cimino; e *Wall Street* di Oliver Stone. Il film *Beltenebros*, in cui l’attore ha recitato per la regia di Pilar Miró, ha vinto l’Orso d’Argento del Festival di Berlino.

Stamp ha inaugurato i suoi primi 40 anni di attore indossando gli abiti premi Oscar® di Lizzy Gardiner e Tim Chappel, per la commedia *The Adventures of Priscilla, Queen of the Desert (Priscilla – Regina del deserto)*, con Guy Pearce e Hugo Weaving, diretto da Stephan Elliott.

Nel 1999 il ruolo protagonista di Stamp nel film di Steven Soderbergh *The Limey (L’inglese)*, acclamato dalla critica a Cannes) ha rivitalizzato la popolarità dell’attore, che si è fatto conoscere da una nuova generazione di spettatori. Per la sua performance, Stamp ha ricevuto nomination come Best Male Lead agli Independent Spirit Awards del 2000 e come Best British Actor ai London Film Critics’ Circle (ALFS) Awards.

Stamp è inoltre apparso nel blockbuster di George Lucas *Star Wars: The Phantom Menace (Star Wars: la minaccia fantasma)*; *Bowfinger* di Frank Oz, al fianco di Steve Martin e Eddie Murphy; *Red Planet*, con Val Kilmer; la commedia romantica francese *My Wife Is an Actress (Mia moglie è un’attrice)*, con Charlotte Gainsbourg; *My Boss’s Daughter*, con Ashton Kutcher; *The Haunted Mansion* della Disney, nel ruolo del diabolico maggiordomo Ramsley, al fianco di Eddie Murphy; ed *Elektra*, nella parte del maestro cieco di Elektra, Stick, con Jennifer Garner come protagonista.

Nel 2008 Stamp apparirà nel remake cinematografico della Warner Bros. della serie televisiva *Get Smart*, nel ruolo di Siegfried, il portavoce della famigerata organizzazione KAOS, al fianco di Steve Carell e di Anne Hathaway. Nel 2009, Stamp sarà il coprotagonista di Tom Cruise in *Valkyrie* per la regia di Bryan Singer. Il film è basato sulla vera storia del complotto ordito per assassinare Adolf Hitler.

Stamp di recente ha ultimato la produzione di *Yes Man*, al fianco di Jim Carrey; il film della Warner Bros., uscirà quest’anno.

Oltre alla carriera di attore, Stamp è uno scrittore e un autore di grande talento. Ha pubblicato tre libri di memorie, fra cui “Stamp Album” (scritto come omaggio a sua madre, scomparsa), un romanzo dal titolo “The Night” e un libro di cucina scritto insieme ad Elizabeth Buxton per fornire alternative alimentari a chi non tollera il grano e i prodotti caseari.

THOMAS KRETSCHMANN (Cross) è nato in una terra che negli ultimi 50 anni ha cambiato diverse nazionalità: prima Germania, poi Polonia, quindi Russia. In Germania dell’Est, Thomas da adolescente è stato allenato come nuotatore olimpionico, battendo diversi record sportivi, prima di iniziare a recitare. A 20 anni è fuggito a piedi attraversando l’Ungheria, la Jugoslavia e l’Austria, arrivando a Berlino Ovest dove ha cominciato una nuova vita lontano dal regime comunista, chiedendo e ottenendo asilo politico. Dopo tre anni spesi a svolgere piccoli lavori e a

seguire corsi di recitazione, è diventato membro dello Schillertheater (l'equivalente tedesco della Royal Shakespeare Company inglese).

Nel 1991 ha debuttato al cinema con *Der Mitwisser*, che gli ha meritato il prestigioso riconoscimento tedesco Max Ophüls Prize come Migliore Attore Esordiente. Quando è apparso nell'epica sulla seconda guerra mondiale *Stalingrad* (realizzata dai produttori di *Das Boot*), la sua performance lo ha imposto alla ribalta internazionale. Ha quindi interpretato *Queen Margot (La Regina Margot)*, *Marching in Darkness (Marciando nel buio)*, *The Stendhal Syndrome (La sindrome di Stendhal)* di Dario Argento e *Prince Valiant (Valiant)*. Il pubblico americano ha potuto conoscere e apprezzare il suo talento con il film della Universal *U-571*, diretto da Jonathan Mostow. Quindi ha recitato in *Blade II*, diretto da Guillermo del Toro. E' stato il protagonista al fianco di Adrien Brody di *The Pianist (Il pianista)* film premio Oscar® diretto da Roman Polanski, di *King Kong* di Peter Jackson e *Next* di Lee Tamahori.

Per la televisione Kretschmann ha interpretato il telefilm di grande successo *Have No Fear: The Life of Pope John Paul II* (nel ruolo protagonista).

Kretschmann apparirà presto in *The Young Victoria*, insieme a Emily Blunt. Di recente ha ultimato le riprese in Germania dell'imminente film di Tom Cruise *Valkyrie*.

Kretschmann vive a Los Angeles con sua moglie e i loro tre figli.

Nel 2006 l'artista vincitore di un Grammy Award **COMMON** (The Armaiolo) ha debuttato sul grande schermo come artista musicale in *Dave Chappelle's Block Party*. Nel gennaio del 2007, ha debuttato come attore al fianco di Jeremy Piven, Ben Affleck, Alicia Keys e Ryan Reynolds in *Smokin' Aces* per la Universal Pictures, scritto e diretto da Joe Carnahan. Nel novembre del 2007 è stato il coprotagonista di Denzel Washington in *American Gangster*, diretto da Ridley Scott. Il suo film più recente è *Street Kings* di David Ayer, con Keanu Reeves e Forest Whitaker.

Prima di recitare Common è stato un noto artista hip hop noto per la poesia dei suoi brani musicali, autore di oltre sei album: "Can I Borrow a Dollar?," "Resurrection", "One Day It'll All Make Sense", "Like Water for Chocolate" ed "Electric Circus". Nel 2004 si è unito alla megastar rap di Chicago Kanye West per produrre "Be", che ha ottenuto quattro nomination al Grammy Award. Nel luglio 2006, il suo video del single "Testify" è stato nominato a due MTV Video Music Awards, compreso il Migliore Video Hip-Hop.

Il 31 luglio 2007 Common ha pubblicato il suo settimo album, "Finding Forever", che ha subito scalato le vette del Billboard 200 Album Chart, vincendo un Grammy. Di recente ha ultimato la produzione del suo ultimo album, "Invincible Summer", che uscirà a giugno 2008.

Nell'ultimo anno, Common ha lanciato la linea di cappelli Soji e ha fondato la Common Ground Foundation, allo scopo di sostenere il talento dei giovani che provengono dalle zone meno privilegiate degli Stati Uniti.

Common offre alle giovani generazioni la possibilità di rispettarci e amarsi, attraverso il veicolo culturale dell'hip-hop e dei libri per l'infanzia, da lui scritti. Il primo, intitolato "The Mirror and Me" dà lezioni di vita, sullo spirito e la natura umana. Il suo seguito, "I Like You but I Love Me", è stato nominato al NAACP Image Award; il terzo libro, "M.E. (Mixed Emotions)" è stato pubblicato di recente.

L'attrice premio Oscar® e tre volte vincitrice del Golden Globe, **ANGELINA JOLIE** (Fox) continua ad essere una delle maggiori attrici di Hollywood. I film più recenti della Jolie sono: *Beowulf* di Robert Zemeckis e *A Mighty Heart* di Michael Winterbottom, la vera storia di Mariane e Daniel Pearl. La performance della Jolie in *A Mighty Heart (Un cuore grande)* le è valsa le nomination al Golden Globes, allo Screen Actors Guild, al Broadcast Film Critics e al Film Independent's Spirit Awards.

Di recente l'attrice ha ultimato *Changeling* di Clint Eastwood e ha doppiato il personaggio di Tigre nel film della DreamWorks *Kung Fu Panda*, al fianco di Jack Black. Suoi film imminenti comprendono l'atteso adattamento cinematografico del romanzo di Ayn Rand "Atlas Shrugged", diretto da Vadim Perelman.

Precedenti film della Jolie comprendono: *The Good Shepherd (L'ombra del potere)*, diretto da Robert De Niro e cointerpretato da Matt Damon; *Mr. & Mrs. Smith*, con Brad Pitt; *Alexander*, diretto da Oliver Stone e cointerpretato da Colin Farrell e Anthony Hopkins; e il film d'azione e d'avventura *Sky Captain and the World of Tomorrow*, con Jude Law e Gwyneth Paltrow. Jolie ha dato la voce al film animato *Shark Tale*, diretto dai creatori di *Shrek*, che presenta anche le voci di Will Smith, Robert De Niro e Jack Black. Jolie è stata la protagonista del thriller della Warner Bros. *Taking Lives (Identità violate)*, con Ethan Hawke. Nel 2003 è stata la protagonista del film d'azione e d'avventura *Lara Croft Tomb Raider: The Cradle of Life (Tomb Raider: la culla della vita)*, il sequel del

film campione di incassi del 2001 *Lara Croft: Tomb Raider*, e ha interpretato il ruolo di un'operatrice umanitaria ONU nel provocatorio dramma *Beyond Borders (Amore senza confini)*.

Nel 2001 è stata la protagonista del film diretto da Simon West *Lara Croft: Tomb Raider* e di *Original Sin*, al fianco di Antonio Banderas per lo scrittore/regista di *Gia* Michael Cristofer. L'anno precedente ha recitato al fianco di Nicolas Cage e Robert Duvall nel grande successo *Gone in Sixty Seconds (Fuori in 60 secondi)* prodotto da Jerry Bruckheimer. Ha interpretato la commedia romantica *Life or Something Like It (Una vita quasi perfetta)*. Il suo ritratto di una ragazza affetta da problemi mentali in *Girl, Interrupted (Ragazze interrotte)* le ha meritato un Oscar®, un terzo Golden Globe, un Broadcast Film Critics Award, il premio ShoWest come Migliore Attrice Non Protagonista dell'Anno e uno Screen Actors Guild Award per la stessa categoria. Il film, basato sulla vera storia di Susanna Kaysen, è stato diretto da James Mangold e cointerpretato da Winona Ryder.

Prima di ciò, è stata una poliziotta alle prime armi al fianco del detective Denzel Washington nel thriller *The Bone Collector (Il collezionista di ossa)*, diretto da Phillip Noyce. E' stata inoltre la coprotagonista di *Pushing Tin (Falso tracciato)* di Mike Newell, con Billy Bob Thornton e John Cusack. *Playing by Heart (Scherzi del cuore)* le ha meritato il premio della National Board of Review nella categoria Breakthrough Performance; il film drammatico, diretto da Willard Carroll, presentava un cast di stelle, compreso Sean Connery, Gena Rowlands, Madeleine Stowe, Ellen Burstyn, Gillian Anderson e Dennis Quaid.

Il film della HBO *Gia* ha meritato alla Jolie elogi da parte della critica nonché un Golden Globe Award, uno Screen Actors Guild Award e una nomination all'Emmy per il suo ritratto della supermodella Gia Carangi, morta di AIDS. Jolie ha inoltre ricevuto una nomination all'Emmy per il suo ruolo al fianco di Gary Sinise nel film di John Frankenheimer *George Wallace*, un'epica in costume per la TNT sul controverso governatore dell'Alabama. Il film è valso all'attrice il suo primo Golden Globe Award una nomination al CableACE per il suo ritratto della seconda moglie di George Wallace, Cornelia.

Jolie ha quindi recitato con David Duchovny e Timothy Hutton nel film di Andy Wilson, *Playing God*. Ha recitato nella presentazione della miniserie di 4 ore della Hallmark Hall of Fame *True Women*, diretta da Karen Arthur, basata sul romanzo storico di Janice Woods Windle. Jolie ha interpretato anche *Foxfire* di Annette Haywood-Carter e *Hackers* di Iain Softley.

Membro del noto MET Theatre Ensemble Workshop, Jolie ha studiato presso il Lee Strasberg Theatre Institute e con Jan Tarrant a New York e Silvana Gallardo a Los Angeles.

Jolie ha inoltre ricevuto ampi riconoscimenti per il suo lavoro umanitario, con il Citizen of the World Award da parte della United Nations Correspondents Association, e il Global Humanitarian Award nel 2005. Nel febbraio del 2007, Jolie ha ricevuto un incarico quinquennale da parte del Consiglio delle Relazioni Estere, allo scopo di formare una nuova generazione di politici esteri.

Jolie è Ambasciatrice ONU per l'Alto Commissario per i Profughi (UNHCR). Ha sostenuto l'Unaccompanied Alien Child Protection Act e ha fondato il Centro Nazionale per i Profughi e i Bambini Immigrati, un'organizzazione che fornisce assistenza legale ai bambini in cerca di asilo politico.

I FILMMAKERS

Lo scrittore/regista kazakho **TIMUR BEKMAMBEV** (Regia) ha collaborato alla scrittura e ha diretto il film campione di incassi nel cinema russo, *Day Watch (2006)*, il seguito dell'esplosivo successo internazionale del 2004 *Night Watch*, il fantasy/ thriller da lui scritto con Sergei Lukyanenko.

Prima di diventare filmmaker, Bekmambetov ha studiato presso l'Istituto di Ingegneria Energetica di Mosca. In seguito si è diplomato presso l'Istituto di Arti Teatrali Ostrovsky, a Tashkent, nel 1987, con un diploma in scenografia teatrale e cinematografia.

Dopo diversi anni spesi nell'organizzazione militare, Bekmambetov ha iniziato a lavorare nel campo della pubblicità. Nei successivi 15 anni ha creato e diretto alcune premiate campagne televisive che avrebbero influenzato la sua originale visione cinematografica, e che si sono aggiudicate diversi premi nei festival russi e internazionali. Nel 2000 è diventato membro della Accademia Russa della Pubblicità.

La carriera cinematografica di Bekmambetov è iniziata nel 1992, quando ha collaborato con Gennadi Kayumov alla scrittura e alla regia di *Peshavar Waltz*. Il film è statopremiato per la Migliore Regia e il Miglior Cast al Karlovy Vary International Film Festival, nella Repubblica Ceca.

Nel 1999, il filmmaker ha prodotto e diretto una miniserie in otto parti per la televisione, *Our '90s*. Nel 2000 ha diretto e coprodotto (insieme a Roger Corman) il film a soggetto *The Arena*. Nel 2002, Bekmambetov ha diretto e coprodotto (con Bakhyt Kilibayev) il film *GAZ—Russian Cars*.

Bekmambetov è attualmente impegnato nella produzione del film animato *9* per la Focus Features. Di recente si è unito alla Universal per produrre e distribuire film a soggetto in lingua russa.

Gli scrittori **MICHAEL BRANDT & DEREK HAAS** (Storia/Sceneggiatura) hanno dato vita ad alcune variopinte e ritmate sceneggiature, fra cui quella del blockbuster *2 Fast 2 Furious* del 2003.

Di recente Brandt e Haas hanno scritto il remake *3:10 to Yuma (Quel treno per Yuma)*, con Russell Crowe e Christian Bale. Il film narra la lotta fra un rancher e un fuorilegge da lui catturato. Diretto da James Mangold, la Lionsgate ha distribuito il film n. 1 al botteghino nel settembre del 2007.

Brandt e Haas si sono incontrati alla Baylor University nel 1989, dove Brandt ha studiato cinematografia mentre Haas si è laureato in letteratura inglese. I due hanno iniziato a scrivere sceneggiature insieme a metà degli anni '90.

Il loro primo lavoro prodotto, *2 Fast 2 Furious*, della Universal, ha incassato oltre 236 milioni di dollari in tutto il mondo. Brandt e Haas hanno quindi scritto il film per bambini *Catch That Kid (Tre ragazzi per un bottino)*, per la 20th Century Fox, con Kristen Stewart e Corbin Bleu.

Oltre alla fortunata collaborazione artistica, Brandt di recente è stato reclutato per dirigere il suo primo film a soggetto, *Countdown* (basato sulla storia breve di Richard Matheson "Death Ship"), con Haas in veste di produttore. Il primo romanzo di Haas, "The Silver Bear", un thriller che racconta la vita di un assassino, sarà pubblicato dalla Pegasus Books (distribuito da Norton) nel luglio del 2008.

CHRIS MORGAN (Sceneggiatura) è nato e cresciuto a Los Angeles, in California. Ha iniziato a scrivere sceneggiature al college; nel 2004 è stato prodotto il suo primo film, il thriller *Cellular*, con Kim Basinger. Morgan ha quindi scritto il film d'azione della Universal *The Fast and the Furious: Tokyo Drift*.

Il più recente progetto di Morgan *Fast & Furious*, della Universal, lo ritrova al fianco di Vin Diesel, Paul Walker, Jordana Brewster e Michelle Rodriguez; il film è girato a Los Angeles.

Chris ama passare il suo tempo in compagnia delle figlie, Maya e Chloe, e di sua moglie Michelle.

MARK MILLAR (Autore del Libro a Fumetti da cui è tratta la storia) ha scritto alcuni dei fumetti più noti in lingua inglese degli ultimi anni e per sei anni consecutivi, è stato l'autore inglese più venduto in America. I suoi progetti attuali sono "Ultimates 2" insieme all'artista Bryan Hitch; "Ultimate Fantastic Four" con l'artista Greg Land; e "Marvel Civil War" con l'artista Steve McNiven. "Civil War" è stata una delle serie della Marvel più vendute degli ultimi dieci anni ed è stata trasmessa da vari canali, fra cui CNN e MTV nel giugno 2006, per la pubblica presentazione di Spider-Man. Millar è anche un consulente di vecchia data di scrittura e storia alla Marvel Entertainment di New York nonché creatore della collana di libri indipendente Millarworld. La Millarworld è stata inaugurata nel 2004 allo scopo di lanciare nuove storie per fumetti, televisione e cinema. Il primo di questi titoli è stato "Wanted".

Millar è nato a Coatbridge, in Scozia, il 24 dicembre 1969. Durante l'ultimo anno di università si è dedicato alla scrittura a tempo pieno. Dopo un primo lavoro presso la 2000AD and DC Comics e un breve lavoro presso la televisione inglese, Millar ha ottenuto il successo con "The Authority", per la Wildstorm Productions e una serie di successi con la Marvel, dalla creazione di "Ultimate X-Men" e "The Ultimates", a "Marvel Knights Spider-Man", "Ultimate Fantastic Four", "Wolverine" e "Civil War." Al di là della Marvel, ha creato le graphic novel "Superman: Red Son", "Wanted", "Chosen" e "The Unfunnies". La Millarworld ha di recente lanciato "Kick-Ass", definito "il più violento fumetto della storia della razza umana", in cui Millar ritrova John Romita, Jr., l'artista di "Wolverine" nonché collaboratore di Frank Miller in "Daredevil: Man Without Fear".

Attualmente sta scrivendo due sceneggiature sul mondo dei supereroi ed è produttore esecutivo di una delle sue creazioni. Nel suo tempo libero, Millar scrive per il mensile di Millarworld e per vari giornali e riviste inglese. Vive con sua moglie Gillian e la figlioletta Emily e un interessante assortimento di cuccioli, fra cui due conigli, un criceto e due pesciolini. Non prevede di lasciare la Scozia, anche se ama molto viaggiare e prendere la tintarella.

J.G. JONES (Autore della Serie di Libri a Fumetti su cui si basa il film) non ti vuole. Non ti ha mai voluto e non è stato lui a mandarti l'anonimo biglietto di San Valentino con la rosa. Vuole solo che la smetti di lanciare sassolini contro la sua finestra o di telefonargli e riagganciare. Ah, un'altra cosa: stai lontano dalla sua cantina.

Jones ha iniziato tardi a scrivere fumetti, dopo aver tentato a lungo una carriera come pittore. Ha sempre disegnato, facendo pratica con un piccolo cacciavite sulle portiere delle automobili. Quando ha iniziato a disegnare i fumetti, ha scoperto con stupore che c'era persino qualcuno disposto a pagare per i suoi scarabocchi!

Jones ha lavorato in "Shi", "Black Widow", "Marvel Boy" e "Wonder Woman: The Hiketeia", nonché nella recente edizione speciale con copertina rigida di "Wanted". Ha inoltre disegnato e dipinto le copertine di "Codename: Knockout", "Y: The Last Man", "Wonder Woman" e la serie settimanale della DC Comics "52".

Jones è cresciuto in Louisiana, dove ha appreso tecniche di sopravvivenza che però non gli sono state granché utili per affrontare New York City; infatti alcune di queste tecniche prevedono l'arresto!

Attualmente residente nel New Jersey, Jones vuole farvi sapere che Internet non è il vostro salvatore ma che, se volete, potete lasciare un messaggio.

MARC PLATT (Produttore) è un produttore indipendente la cui società, Marc Platt Productions, lavora per il cinema, la Tv e il teatro.

Tra i film che Platt ha prodotto, segnaliamo i grandi successi *Legally Blonde* (*La rivincita delle bionde*) e *Legally Blonde 2: Red, White & Blonde* (*Una bionda in carriera*), con Reese Witherspoon (entrambi hanno incassato oltre 150 milioni di dollari in tutto il mondo); *Honey*; *Josie and the Pussycats*; *The Perfect Man*; e *The Seeker: The Dark Is Rising*.

Quest'anno (oltre a *Wanted*) sarà distribuito anche *Rachel Getting Married*, per la Sony Classics, che ritrova Platt al fianco del regista premio Oscar® Jonathan Demme; il film è interpretato da Anne Hathaway e Debra Winger. Imminenti film di Platt comprendono: *Scott Pilgrim vs. the World*, diretto da Edgar Wright e interpretato da Michael Cera, e *Nine*, con Rob Marshall alla regia.

Platt ha prodotto il blockbuster musicale di Broadway *Wicked*, attualmente in scena anche a Londra, Chicago, Los Angeles, Tokyo e Stoccarda, e in tournée in tutti gli Stati Uniti; nuovi spettacoli sono previsti a breve anche in Australia e in Olanda. Platt ha inoltre prodotto il play di Richard Greenberg vincitore di un Tony Award *Three Days of Rain*, con Julia Roberts, Paul Rudd e Bradley Cooper e diretto dal vincitore del Tony Award, Joe Mantello. Inoltre Platt ha prodotto lo spettacolo di danza classica di Matthew Bourne *Edward Scissorhands*, un grande successo a Londra, in Asia e negli Stati Uniti, che gli ha meritato il suo secondo Drama Desk Award.

Platt ha vinto il Golden Globe Award per la Migliore Miniserie con *Empire Falls*, interpretata da Ed Harris, Helen Hunt, Philip Seymour Hoffman, Paul Newman e Joanne Woodward. Platt è stato inoltre produttore esecutivo di *Once Upon a Mattress* (ABC), con Carol Burnett e Tracey Ullman, nonché della miniserie premiata con l' Emmy Award, *The Path to 9/11* (ABC).

Prima di fondare la propria società di produzione, Platt è stato presidente di produzione per tre studi cinematografici: Orion, TriStar e Universal. Nel corso del suo incarico di presidente dello studio, Platt ha sviluppato e guidato la produzione dei seguenti film: *The Silence of the Lambs* (*Il silenzio degli Innocenti*); *Sleepless in Seattle* (*Insomnia d'amore*); *Philadelphia*; *Rudy*; *As Good As It Gets* (*Qualcosa è cambiato*); *My Best Friend's Wedding* (*Il matrimonio del mio migliore amico*); *Jerry Maguire*; *American Pie*; *Out of Sight*; *October Sky*; e *The Mummy*.

Platt è un membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences, della Academy of Television Arts & Sciences e The Broadway League (ex League of American Theatres and Producers).

JIM LEMLEY (Produttore) sta attualmente collaborando con i colleghi produttori Tim Burton e Timur Bekmambetov al film di animazione *9*, diretto da Shane Acker e doppiato dalle voci di Elijah Wood e Jennifer Connelly, per la Focus Features.

Di recente Lemley è stato produttore esecutivo del film plurinominato all' Oscar® *The Diving Bell and the Butterfly* (*Lo scafandro e la farfalla*). Tratto dalle memorie di Jean-Dominique Bauby, il film è diretto da Julian Schnabel.

Lemley ha consolidato la sua carriera alla Icon Productions, dove ha lavorato per *Maverick*, *Immortal Beloved* (*Amata immortale*), *Braveheart*, *187*, *Anna Karenina* e *Payback*. Nel 2002 Lemley ha posto fine alla sua decennale collaborazione con Mel Gibson, partecipando, in veste di produttore esecutivo, al film diretto da Randall Wallace *We Were Soldiers*.

Il primo film di Lemley come produttore esecutivo è stato il film romantico medievale *Tristan & Isolde* (*Tristano e Isotta*), da lui prodotto con Ridley e Tony Scott per la 20th Century Fox. Nel 2004 Lemley e Bonnie Curtis sono stati produttori esecutivi di *Red Eye*, diretto da Wes Craven e interpretato da Rachel McAdams e Cillian Murphy, per la DreamWorks.

Fra i suoi progetti imminenti: *God Mode* per la Focus e *The Red Star* per la Universal, entrambi per la regia di Timur Bekmambetov; *Vamped*, prodotto da Mindy Marin, e diretto da Kevin Reynolds; e la commedia *Slanted and Enchanted* con la 1942 Productions di Chris Columbus e la Warner Bros.

Il fondatore della Kickstart Productions **JASON NETTER** (Produttore) ha fondato la società nel 1999 per produrre progetti di animazione e live-action. La Kickstart vanta oltre 30 progetti in via di sviluppo, oltre ai progetti già avviati con i vari studios e networks.

Con Netter in veste di produttore, Kickstart sta curando lo sviluppo di numerosi film: *The Red Star* con la Universal, *Battle Chasers* con Fox, *Robotech* con Warner Bros., *The Boys* con Sony, *Major Bummer* con John Wells Productions e *The Couriers* con Intrepid.

Il listino dei progetti televisivi della società comprende *Johnny Dynamite* alla NBC, *The Preacher* alla HBO, *Ms. Tree* alla Oxygen, la serie animata *The Pro* alla Spike e un telefilm per Nickelodeon dal titolo *Snowed*. I recenti progetti ultimati di Kickstart/Netter, comprendono la serie in 22 puntate di *Painkiller Jane* per Sci Fi Channel; il pilota del telefilm della ABC *Nobody*; la serie animata *Happy Monster Band*, che è alla sua seconda stagione su Disney Channel; e il telefilm animato *The Amazing Screw-On Head*, anch'esso in onda su Sci Fi. Kickstart sta inoltre curando la produzione della serie Tv animata *Wolverine & the X-Men* per Nicktoons, *Happily N'Ever After 2* per Lionsgate e la serie animata *Brave* per Cartoon Network Europe.

IAIN SMITH (Produttore) è nato a Glasgow nel 1949 e si è diplomato presso la London Film School nel 1971. Ha lavorato a Londra per diversi anni prima di far ritorno nel suo paese natale per realizzare *My Childhood* per il British Film Institute, il primo film della premiata trilogia di Bill Douglas.

Ha fondato la sua società di produzione insieme a Jon Schorstein con cui ha prodotto spot pubblicitari, documentari, film per bambini e film drammatici realizzati con piccoli budget; nel 1978 ha gestito la produzione del film di Bertrand Tavernier *Death Watch*, con Romy Schneider e Harvey Keitel. Un anno dopo si è unito a David Puttnam e Hugh Hudson per fare *Chariots of Fire*, con Ian Charleson e Ben Cross.

E' stato line producer di diversi film di David Puttnam, compreso *Local Hero* di Bill Forsyth, con Burt Lancaster e Peter Riegert; *The Killing Fields* (*Urla del silenzio*) di Roland Joffé, con Sam Waterston e Dr. Haing S. Ngor; e *The Mission* di Roland Joffé, con Robert De Niro e Jeremy Irons. Ha inoltre prodotto *The Frog Prince* di Brian Gilbert.

Nel 1987 ha dato vita alla Applecross Productions e ha coprodotto *Hearts of Fire* di Richard Marquand, con Bob Dylan e Rupert Everett, seguito da *Killing Dad* di Michael Austin. Nel 1991 ha coprodotto *City of Joy* (*La città della gioia*) di Roland Joffé, con Patrick Swayze e Pauline Collins, e nel 1992 è stato produttore esecutivo di *1492: Conquest of Paradise* (*1492: la conquista del paradiso*) di Ridley Scott, con Gérard Depardieu e Sigourney Weaver.

Nel 1994, Smith ha coprodotto *Mary Reilly* di Stephen Frears, con Julia Roberts, seguito da *The Fifth Element* (*Il quinto elemento*) di Luc Besson, con Bruce Willis, prodotto dalla sua società, Zaltman Films Ltd., per Gaumont. Quindi ha prodotto *Seven Years in Tibet* (*Sette anni in Tibet*) di Jean-Jacques Annaud (con Brad Pitt) per la Columbia Pictures, seguito da *Entrapment* di Jon Amiel (con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones) per la 20th Century Fox.

Smith è stato produttore esecutivo di *Spy Game* per la Universal Pictures e la Beacon Communications, interpretato da Robert Redford e Brad Pitt e diretto da Tony Scott. Quindi è stato produttore esecutivo del film di *Cold Mountain* (*Ritorno a Cold Mountain*) di Anthony Minghella, con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Ha prodotto il blockbuster di Oliver Stone *Alexander*, con Colin Farrell, Angelina Jolie e Anthony Hopkins; *The Fountain* di Darren Aronofsky per la New Regency/Warner Bros., con Hugh Jackman, Rachel Weisz e Ellen Burstyn; *Children of Men* di Alfonso Cuarón per la Strike Entertainment e la Universal Pictures.

Iain Smith è membro della UK Film Council and Creative Scotland. E' stato membro di Scottish Film Council, Scottish Film Production Fund e Scottish Film Training Trust e come governatore del National Film and Television School. E' attualmente presidente del Film Skills Strategy Committee, vice presidente del British Advisory Group e direttore della Children's Film and Television Foundation.

Nel 2005, è stato premiato con il BAFTA Scotland nella categoria Outstanding Achievement in Film.

MARC SILVESTRI (Produttore Esecutivo) è il cofondatore e CEO della Image Comics, Inc. nonché fondatore e CEO della Top Cow Productions, Inc., la casa editrice che pubblica la miniserie di Mark Millar e di J.G. Jones “Wanted” (su cui si basa il film).

Silvestri è uno dei artisti disegnatori più famosi, e vanta una carriera che dura da oltre 20 anni. Ha collaborato alla creazione delle pubblicazioni della Top Cow “Witchblade” e “The Darkness”, insieme ad altri titoli molto amati quali “Cyberforce” e “Hunter-Killer”; inoltre ha lavorato per “Uncanny X-Men”, “Fantastic Four” e “Wolverine” per la Marvel Comics.

Silvestri è anche un abile talent scout che sa individuare e nutrire il talento altrui, aiutando i giovani a scalare le vette dell’industria. Fra le sue scoperte: Michael Turner (“Fathom”), Dave Finch (“New Avengers”), Billy Tan (“Uncanny X-Men”), Joe Benitez (“Supergirl”), Brandon Peterson (“Ultimate X-Men”) e Michael Choi (“X-23: Target X”).

Silvestri vive a Los Angeles con sua moglie Bridget.

ADAM SIEGEL (Produttore Esecutivo), presidente della Marc Platt Productions, si è unito alla società nel 2000 dopo la laurea presso la prestigiosa università del Connecticut Wesleyan University. E’ stato promosso presidente della società nel 2006.

Imminenti produzioni della Marc Platt Productions comprendono progetti di cui Siegel sarà produttore esecutivo: *Scott Pilgrim vs. the World*, diretto da Edgar Wright (*Shaun of the Dead*, *Hot Fuzz*) con Michael Cera (*Juno*, *Superbad*), e *Drive*, con Hugh Jackman come interprete e produttore. In *Scott Pilgrim vs. the World*, Scott (Cera) deve combattere (e sconfiggere) i sette ex fidanzati malvagi della sua nuova ragazza. *Drive* segue le vicende di uno stuntman hollywoodiano (Jackman) che ha un secondo lavoro come autista, e che scopre che gli è stato commissionato un omicidio.

ROGER BIRNBAUM (Produttore Esecutivo) ha fondato la società di produzione, finanziamento e distribuzione Spyglass Entertainment, insieme al suo socio Gary Barber, insieme al quale condivide il titolo di co-presidente e CEO. La società sviluppa e finanzia tutti i suoi progetti indipendentemente.

I grandi successi della Spyglass Entertainment comprendono: *The Sixth Sense (Il sesto senso)* con Bruce Willis, che ha incassato 661 milioni di dollari nel mondo *Bruce Almighty (Una settimana da Dio)* con Jim Carrey, che ha fatturato un lordo di 485 milioni di dollari. La Spyglass vanta anche film nominati all’Oscar® quali *Seabiscuit* con Tobey Maguire e *The Insider* con Russell Crowe e Al Pacino. In totale la Spyglass ha accumulato oltre 26 nomination all’Oscar® e tre vittorie. Altri successi della società comprendono: *The Count of Monte Cristo (Il conte di Monte Cristo)* con Jim Caviezel e Guy Pearce; *Keeping the Faith (Tentazioni d’amore)* con Ben Stiller e Edward Norton; i due successi *Shanghai Noon* e *Shanghai Knights*, con Jackie Chan e Owen Wilson; *The Recruit* con Al Pacino e Colin Farrell; *The Hitchhiker’s Guide to the Galaxy (Guida galattica per gli autostoppisti)*, con Sam Rockwell e Mos Def; e *The Pacifier* con Vin Diesel.

Spyglass ha cofinanziato e prodotto a livello esecutivo *The Legend of Zorro (La leggenda di Zorro)*, il sequel di *The Mask of Zorro (La maschera di Zorro)* con Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas, e diretto da Martin Campbell, e *Memoirs of a Geisha (Memorie di una geisha)*, l’adattamento del best seller diretto da Rob Marshall (*Chicago*). Entrambi i film sono stati distribuiti a livello internazionale dalla Spyglass e hanno incassato oltre 150 milioni di dollari in tutto il mondo. *Memoirs of a Geisha (Memorie di una geisha)* ha ricevuto numerosi premi fra cui tre Oscar®.

Nel 2006, Birnbaum ha cofinanziato e prodotto il film d’azione e di avventura *Eight Below (8 amici da salvare)*, basato sulla vera storia di un gruppo di cani da slitta in Antartica. Il film ha incassato 120 milioni di dollari in tutto il mondo. La Spyglass ha inoltre prodotto e finanziato il crime thriller *The Lookout*, diretto dal regista Scott Frank. Nell’estate del 2007, la Spyglass ha visto la distribuzione di *Evan Almighty (Un’impresa da Dio)*, il seguito di *Bruce Almighty (Una settimana da Dio)* e *Underdog*, il film live-action di Walt Disney Pictures, basato sulla apprezzata serie di cartoni.

Nel 2008, la Spyglass ha cofinanziato una rosa di film, fra cui *27 Dresses* con Katherine Heigl, prodotto da Birnbaum; *The Ruins*, un horror/thriller in associazione con DreamWorks; il più recente film di M. Night Shyamalan, *The Happening*, un thriller paranoico; e *The Love Guru*, una commedia scritta e interpretata da Mike Myers, al fianco di Justin Timberlake e Jessica Alba. La Spyglass è attualmente in postproduzione per la commedia *Four Christmases*, con l’attrice premio Oscar® Reese Witherspoon e Vince Vaughn, che la New Line distribuirà alla fine di quest’anno.

Prima di fondare la Spyglass Entertainment, Birnbaum ha cofondato la Caravan Pictures, dove è stato responsabile di grandi successi quali *Rush Hour*, *Six Days Seven Nights* (*Sei giorni sette notti*), *Inspector Gadget* (*L'ispettore Gadget*), *Grosse Pointe Blank* (*L'ultimo contratto*), *The Three Musketeers* (*I tre moschettieri*), *Angels in the Outfield* (*Angels*) e *While You Were Sleeping* (*Un amore tutto suo*).

Prima di unirsi alla Caravan, Birnbaum è stato presidente della Worldwide Production e vice presidente esecutivo della 20th Century Fox, dove ha sviluppato film quali *Home Alone* (*Mamma ho perso l'aereo*), *Sleeping with the Enemy* (*A letto col nemico*), *Edward Scissorhands* (*Edward Manidiforbice*), *Hot Shots!*, *My Cousin Vinny*, *The Last of the Mohicans* (*L'ultimo dei Mohicani*), *Die Hard 2* e *Mrs. Doubtfire*. In precedenza Birnbaum è stato presidente di produzione per la United Artists, dove ha sviluppato il film premio Oscar[®] *Rain Man*.

All'inizio della sua carriera, ha prodotto *The Sure Thing*, diretto da Rob Reiner, e *Young Sherlock Holmes*, in associazione con la Amblin Entertainment di Steven Spielberg. Per la televisione, è stato produttore esecutivo dei telefilm *Scandal Sheet*, *Happily Ever After*, *When Your Lover Leaves* e il premiato *All the Kids Do It*.

Nato a Teaneck, nel New Jersey, Birnbaum ha studiato presso la University of Denver ed è stato vicepresidente di A&M Records e Arista Records prima di esordire nell'industria del cinema come produttore. Attualmente è codirettore artistico dell'AFI Conservatory ed è consulente della UCSB presso il Centro di Film, Televisione e Nuovi Media. E' inoltre mentore del programma di produzione di Peter Stark, alla USC e del Graduate Film Program della UCLA.

GARY BARBER (Produttore Esecutivo) ha fondato la società di produzione, finanziamento e distribuzione Spyglass Entertainment, insieme al suo socio Roger Birnbaum, insieme al quale condivide il titolo di co-presidente e CEO.

La vasta produzione della società comprende fenomenali successi di botteghino fra cui: *The Sixth Sense* (*Il sesto senso*), con Bruce Willis, che ha incassato oltre 661 milioni di dollari e ottenuto sei nomination all'Oscar[®]; *The Count of Monte Cristo* (*Il Conte di Monte Cristo*) con Jim Caviezel e Guy Pearce; *Keeping the Faith* (*Tentazioni d'amore*) con Ben Stiller e Edward Norton; *Shanghai Noon* con Jackie Chan e Owen Wilson e il suo sequel, *Shanghai Knights*; e la dinamica coppia di Al Pacino e Colin Farrell in *The Recruit* (*La regola del sospetto*).

Barber è stato produttore esecutivo e ha cofinanziato due pietre miliari del cinema: *Bruce Almighty* (*Una settimana da Dio*), con Jim Carrey e Jennifer Aniston, che ha incassato oltre 485 milioni di dollari in tutto il mondo ed è considerato uno dei maggiori blockbuster di tutti i tempi, e *Seabiscuit*, la storia del leggendario cavallo, interpretato da Tobey Maguire, Chris Cooper e Jeff Bridges, che ha ricevuto sette nomination all'Oscar[®] con la sua commovente storia del trionfo sulle avversità.

Barber ha quindi prodotto *The Pacifier* e *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy* (*Guida galattica per gli autostoppisti*). *The Pacifier*, un commedia familiare con Vin Diesel, ha ottenuto quasi 200 milioni di dollari in tutto il mondo, mentre *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*, un adattamento del best seller di Douglas Adams, ha incassato 100 milioni di dollari.

Spyglass ha inoltre cofinanziato e Gary Barber è stato il produttore esecutivo di *The Legend of Zorro*, il sequel del successo del 1998 *The Mask of Zorro* (*La maschera di Zorro*), con Catherine Zeta-Jones e Antonio Banderas e diretto da Martin Campbell, e *Memoirs of a Geisha* (*Memorie di una Geisha*), tratto dal best seller, diretto da Rob Marshall (*Chicago*) e interpretato da Ziyi Zhang e Ken Watanabe. *Memoirs of a Geisha* (*Memorie di una geisha*) ha meritato alla Spyglass tre Oscar[®] su sei nomination, per un totale di 26 nomination alla società.

Nel 2006, Birnbaum ha cofinanziato e prodotto il film d'azione e di avventura *Eight Below* (*8 amici da salvare*), basato sulla vera storia di un gruppo di cani da slitta in Antartica. Il film ha incassato 120 milioni di dollari in tutto il mondo. La Spyglass ha inoltre prodotto e finanziato il crime thriller *The Lookout*, diretto dal regista ex scrittore Scott Frank. Nell'estate del 2007, la Spyglass ha visto la distribuzione di *Evan Almighty* (*Un'impresa da Dio*), il seguito di *Bruce Almighty* (*Una settimana da Dio*) e di *Underdog*, il film live-action di Walt Disney Pictures, basato sulla apprezzata serie di cartoni.

Nel 2008, la Spyglass ha cofinanziato una rosa di film, fra cui *27 Dresses* con Katherine Heigl, prodotto da Birnbaum; *The Ruins*, un horror/thriller in associazione con DreamWorks; il più recente film di M. Night Shyamalan, *The Happening*, un thriller paranoico; e *The Love Guru*, una commedia scritta e interpretata da Mike Myers, al fianco di Justin Timberlake e Jessica Alba. La Spyglass è attualmente in postproduzione per la commedia *Four Christmases*, con l'attrice premio Oscar[®] Reese Witherspoon e Vince Vaughn, che la New Line distribuirà alla fine di quest'anno.

Consumato veterano del business, Barber ha gestito diverse società che si occupano di produzione e distribuzione cinematografica, cinema estero, video e distribuzione televisiva, musica e pubblicazioni musicali. Ha creato queste società da zero.

Barber è l'ex vice presidente e CEO della Morgan Creek Productions. Nel corso degli otto anni e mezzo presso la società, è stato responsabile delle operazioni quotidiane degli affari della Morgan Creek: produzione cinematografica, distribuzione estera, musica e servizi interattivi.

Gary Barber ha prodotto anche a livello esecutivo oltre 60 film e programmi televisivi, fra cui il grande successo del 1994 che ha catapultato Jim Carrey nell'olimpo delle star: *Ace Ventura: Pet Detective (Ace Ventura: l'acchiappanimali)*, e il suo fortunato sequel, *Ace Ventura: When Nature Calls (Ace Ventura: Missione Africa)*, nonché il blockbuster del 1991 *Robin Hood: Prince of Thieves (Robin Hood: Principe dei ladri)*, con Kevin Costner.

MITCHELL AMUNDSEN (Direttore della Fotografia) ha lavorato per il regista Michael Bay sin dal suo esordio, *The Rock*, nel 1996, e di recente ha fotografato il suo blockbuster *Transformers*. Di recente è stato direttore della fotografia nel documentario in 3-D *Hannah Montana & Miley Cyrus: Best of Both Worlds Concert*.

Amundsen ha lavorato con Luc Besson in *Transporter 2*, con Jason Statham e Alessandro Gassman, e ha inoltre lavorato nel recente documentario di Martin Scorsese sui Rolling Stones, *Shine a Light*, in cui collaborano un numero selezionato di importanti direttori della fotografia (fra cui Robert Richardson, Stuart Dryburgh, Robert Elswit, Tony C. Jannelli, Ellen Kuras, Andrew Lesnie, Emmanuel Lubezki, Anastas N. Michos e Declan Quinn).

Amundsen ha lavorato per il cinema, la televisione e la pubblicità e i videoclip per oltre 15 anni. Alcuni dei film in cui è stato direttore della fotografia della seconda unità sono *Mission: Impossible III*, *Eight Below (8 amici da salvare)*, *The Dukes of Hazzard*, *National Treasure*, *The Bourne Supremacy*, *Seabiscuit*, *Bad Boys II*, *Pirates of the Caribbean: The Curse of the Black Pearl (Pirati dei Caraibi: La maledizione della prima luna)* e *Pearl Harbor*. In precedenza è stato operatore alla macchina da presa di numerosi successi hollywoodiani, fra cui *Armageddon*, *Conspiracy Theory (Ipotesi di complotto)* e *In the Line of Fire (Nel centro del mirino)*.

JOHN MYHRE (Scenografia) ha vinto il suo secondo Oscar[®] per la sua ricostruzione del Giappone di inizio 900 in *Memoirs of a Geisha (Memorie di una geisha)* di Rob Marshall. Myhre ha vinto il suo primo Oscar[®] per il suo lavoro nella premiata versione cinematografica del musical *Chicago*, in cui Myhre ha perfettamente catturato l'età del jazz nella Chicago degli anni '20, con un tocco di glamour ed eleganza e indimenticabili numeri musicali. *Chicago* costituisce la prima collaborazione di Myhre con il regista Rob Marshall.

Di recente il lavoro di Myhre nell'adattamento cinematografico del leggendario musical di Broadway, *Dreamgirls*, gli è valso la sua quarta nomination all'Oscar[®]. Lo scenografo ha ricevuto la sua prima nomination all'Oscar[®] nel 1999 per il suo ritratto dell'Inghilterra del 16° secolo nel film storico di Shekhar Kapur *Elizabeth*, con Cate Blanchett nella parte della Regina Elisabetta I. Myhre ha inoltre ottenuto nomination al BAFTA Award ed è stato onorato dai suoi colleghi con nomination all' Art Directors Guild Award per *Memoirs of a Geisha (Memorie di una geisha)*, *Chicago* ed *Elizabeth*, aggiudicandosi l'ADGA per *Memoirs* e ottenendo un'altra nomination per *Dreamgirls*.

Altri film in cui Myhre ha lavorato comprendono: *The Haunted Mansion (La casa dei fantasmi)*, con Eddie Murphy; il film biografico di Michael Mann *Ali*, con Will Smith; e il blockbuster d'azione di Bryan Singer *X-Men*.

Per la scenografia dello speciale televisivo *Tony Bennett: An American Classic*, Myhre è stato premiato con l'Emmy nella categoria Art Direction for a Variety, Music or Nonfiction Programming (premio condiviso con Tomas Voth e Barbara Cassel).

Lo scenografo di recente ha ricevuto un Lifetime Achievement Award da parte del Camerimage Film Festival ed è stato nominato Scenografo dell'Anno nel 2006 da parte dell'Hollywood Film Festival.

DAVID BRENNER, ACE (Montaggio) vanta collaborazioni con famosi registi quali Oliver Stone, Adrian Lyne e Roland Emmerich. Brenner ha incontrato Timur Bekmambetov nel 2005 quando è stato consulente della distribuzione statunitense di *Night Watch*.

Di recente Brenner ha montato *World Trade Center* per il regista Oliver Stone. La lunga collaborazione con Stone gli ha meritato il Premio Oscar[®] nel 1990 per il Migliore Montaggio di *Born on the Fourth of July (Nato il 4 luglio)*. Nel corso di questo periodo, ha montato anche altri importanti film per Stone fra cui *The Doors*, *Heaven and Earth (Fra cielo e terra)* e *Talk Radio*. È stato inoltre assistente al montaggio nei primi film di Stone: *Wall Street*, *Platoon* e *Salvador*.

Brenner è anche un frequente collaboratore di Roland Emmerich: *Independence Day* gli ha meritato il Golden Satellite Award dell'International Press Academy per la categoria Outstanding Film Editing. Ha inoltre montato i film di Emmerich *The Day After Tomorrow* (*L'alba del giorno dopo*) e *The Patriot*.

Brenner ha lavorato inoltre con Adrian Lyne, per cui ha montato *Lolita* e *Unfaithful* (*L'amore infedele*). Ha montato due film per James Mangold, *Identity* e *Kate & Leopold*, e ha collaborato con Vincent Ward in *What Dreams May Come* (*Al di là dei sogni*), con James Foley in *Fear*, con Curtis Hanson in *The River Wild* (*Il fiume della paura*) e con Irwin Winkler in *Night and the City*.

VARVARA AVDYUSHKO (Costumi) ha collaborato con il regista Timur Bekmambetov in quattro progetti: il campione d'incassi russo e grande successo internazionale *Day Watch*, presentato in Concorso al Festival di Berlino 2007; l'esplosivo *Night Watch*, anch'esso in concorso ufficiale a Berlino (2005); *The Arena*, con Karen McDougal, Lisa Dergan e Olga Sutulova; e il film di Channel One Russia *Irony of Fate 30 Years Later*.

Avdyushko gode di un'ottima reputazione nel cinema russo grazie alle sue creazioni iper-realistiche, frutto di laboriose ricerche che comprendono testi storici, nonché escursioni nei mercatini dell'usato e delle pulci a Mosca, San Pietroburgo, Parigi, Londra, e in Giamaica. La sua filosofia è che i costumi non sono stoffa e cuciture, bensì trama e personaggi, quindi non ricorre mai ad economiche imitazioni, ma è sempre alla ricerca della massima autenticità quando crea un guardaroba.

DANNY ELFMAN (Musica) è uno dei compositori contemporanei più versatili, prolifici e di maggior talento del mondo. Nominato all'Oscar® per le colonne sonore originali di *Good Will Hunting* (*Will Hunting – Genio Ribelle*), *Men in Black* e *Big Fish*, è forse più noto per la sua fruttuosa collaborazione con regista Tim Burton, con cui ha lavorato in ben 13 film: *Pee-wee's Big Adventure*, *Beetlejuice*, *Batman* (per cui ha vinto un Grammy Award come Migliore Colonna Sonora), *Edward Scissorhands* (*Edward Manidiforbici*), *Batman Returns*, *The Nightmare Before Christmas* (nominato al Grammy per la Migliore Colonna Sonora), *Mars Attacks!*, *Sleepy Hollow* (*La leggenda di Sleepy Hollow*), *Planet of the Apes* (*Il pianeta delle Scimmie*), *Big Fish*, *Charlie and the Chocolate Factory* (*Charlie e la fabbrica di cioccolato*) e *Corpse Bride* (*La Sposa Cadavere*).

Elfman ha scritto la colonna sonora originale del film premio Oscar® *Chicago* e ha curato la musica di grandi successi quali: *Spider-Man*, *Spider-Man 2*, *Hulk*, *Red Dragon*, *Men in Black II*, *Proof of Life* (*Rapimento e riscatto*), *The Family Man*, *A Simple Plan* (*Soldi sporchi*), *Dolores Claiborne*, il film nominato al Grammy *Dick Tracy*, nonché *Darkman*, *Sommersby*, *Dead Presidents* (*Dollari sporchi*), *Black Beauty*, *To Die For* (*Da morire*) e *Mission: Impossible*.

Elfman di recente ha composto le colonne sonore di *The Kingdom*, *Nacho Libre*, *Charlotte's Web* (*La tela di Carlotta*), *Deep Sea 3D* e *Meet the Robinsons* (*I Robinson, una famiglia spaziale*). Attualmente è al lavoro per la colonna sonora dei film *Hellboy II: The Golden Army* e *The Sixth Element*.



SCEGLI IL TUO DESTINO

IL CAST ARTISTICO

Wesley Gibson
Sloan
Perwarsky
Cross
Armaiolo
Fox

JAMES McAVOY
MORGAN FREEMAN
TERENCE STAMP
THOMAS KRETSCHMANN
COMMON
ANGELINA JOLIE

I FILMMAKERS

Regia
Storia/Sceneggiatura
Sceneggiatura
Basato sulla serie fumetti di

TIMUR BEKMAMBETOV
MICHAEL BRANDT & DEREK HAAS
CHRIS MORGAN
MARK MILLAR
J.G. JONES
MARC PLATT
JIM LEMLEY
JASON NETTER
IAIN SMITH
MARC SILVESTRI
ADAM SIEGEL
ROGER BIRNBAUM
GARY BARBER
MITCHELL AMUNDSEN
JOHN MYHRE
DAVID BRENNER, ACE
VARVARA AVDYUSHKO
DANNY ELFMAN

Produttori

Produttori Esecutivi

Direttore della Fotografia
Scenografia
Montaggio
Costumi
Musica